

ISTITUTO COMPRESIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**
Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374
e-mail: **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it**
Sito web: **www.ic19bologna.edu.it** - Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F2Z**
Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132
Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828
Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n.41, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644
Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana": **sede Via D'Azeglio n. 82, - Tel. 051/582283**

PIANO PER L'INCLUSIONE

PROPOSTA

A.S. 2023/2024

Sommario

Introduzione

Parte 1 - Monitoraggio situazione attuale e programmazione

Parte 2 - Punti di criticità e di forza.

Parte 3 - Obiettivi di incremento dell'inclusività

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Parte 4 - Progetti finalizzati all'inclusione di alunni diversamente abili
e/o con bisogni educativi speciali

- Progetti di Istituto
- Progetti singole scuole
- Istruzione domiciliare
- Piano prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola

Parte 5 -Protocollo di accoglienza (alunni NAI)

- Commissione di accoglienza
- Procedure di iscrizione e ammissione
- Procedura di assegnazione alle classi
- Procedura di accoglienza e facilitazione
- Interventi di facilitazione attivati
- Procedure di valutazione
- Criteri di valutazione

Parte 6 -Modulistica allegata

- Modello di PEI per alunni certificati in base alla L. 104/92 primaria e SSI
- Allegato C -Debito di funzionamento
- Allegato C1 -Tabella fabbisogno risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza
- Modello PDF per alunni certificati in base alla L. 104/92

- Modello di verbale di riunione del gruppo di lavoro operativo
- Modello di PDP per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- Modello di PDP per alunni con bisogni educativi speciali
- Modello progetto Istruzione domiciliare
- Modello PDP 1 per alunni non italofofoni o con necessità di supporto linguistico per lo studio
- Modello PDP 2 per alunni non italofofoni o con necessità di supporto linguistico per lo studio
- Griglia d'osservazione alunno su base ICF
- Modello analisi funzionale del comportamento problematico
- Modello B - Verbale di chiamata al 118
- Modello A - Verbale di descrizione di una crisi comportamentale
- Gestire la classe: Check-list di automonitoraggio dell'insegnante
- Modello D2- Scheda Autoriflessione

INTRODUZIONE

In base alla Direttiva M. 27/12/2012 del CM n° 8 del 6/3/2013, del D.lgs 66/2017 e D. Lgs 96/2019. l'Istituto Comprensivo 19 di Bologna ha elaborato il Piano per l'Inclusione (P.I.)

Scopo del P.I. è quello di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF di cui è parte integrante.

Il P.I. va inteso come uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il documento contiene le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello d'inclusività del nostro istituto scolastico.

Il concetto d'inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto e determina un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scuola una nuova impostazione che deve avverarsi nella concretezza della prassi ordinaria. Il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana e prevede la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per tutti gli studenti della scuola.

“L'inclusione scolastica rappresenta un valore primario nell'ambito delle politiche scolastiche nazionali. Essa si ispira ai principi costituzionali di eguaglianza e pari dignità sociale di ogni cittadino; tali principi si sono concretizzati nell'applicazione delle norme previste dalla Legge 5 febbraio 1992, n.104, dalla Legge 8 ottobre 2010 n. 170 e, per quanto concerne gli alunni le cui condizioni non rientrano nelle previsioni delle norme sopra citate, dalle indicazioni presenti nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, dedicata a definire gli strumenti di intervento per gli alunni con bisogni

educativi speciali (BES).

A questo riguardo, l'attenzione ai bisogni educativi speciali era già ampiamente sottolineata nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo (2012)*, laddove, nel capitolo "Una scuola di tutti e di ciascuno" si precisa che "*Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.*"(tratto da "Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti - Miur 3 aprile 2019).

A tal scopo si rende necessario il cambiamento di mentalità che delinea l'intervento inclusivo partendo dal contesto. La pedagogia inclusiva riconosce e promuove la personalizzazione dei percorsi e il riconoscimento dell'alterità come punto di forza per la formazione di tutti i soggetti in apprendimento. I docenti devono realizzare un progetto educativo che prenda avvio dalle conoscenze pregresse dei discenti, ne rispetti i tempi e le caratteristiche di apprendimento e promuova la capacità organizzativa e di ricerca. Il presente documento tiene conto del nuovo decreto legislativo del 13 aprile 2017 n. 66 recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", così come del nuovo testo di legge, entrato in vigore il 12 settembre 2019 che introduce inoltre importanti modifiche al decreto n. 66 (D.Lgs 66/2017 e D. Lgs 96/2019).

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche (vedi modulistica).

Alunni e studenti ad alto potenziale intellettuale

"In base alle segnalazioni ricevute dalle scuole e alle comunicazioni scientifiche dei settori accademici di riferimento, emerge come fra la popolazione scolastica siano presenti bambini e bambine ad alto potenziale intellettuale, definiti *Gifted children* in ambito internazionale. A seguito dell'emanazione della Direttiva 27.12.2012, molte istituzioni scolastiche hanno considerato tali alunni e alunne nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali. Tale prassi, assolutamente corretta, attua la prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa." (tratto da "Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti -Miur 3 aprile 2019).

Alunni segnalati per Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Indicazioni permanenti

La Scuola accoglie le segnalazioni di DSA rilasciate da privati se accompagnate da attestazione di consegna/invio al servizio sanitario pubblico per il rilascio della dichiarazione di conformità. L'accoglimento avviene con riserva, in attesa della dichiarazione di conformità, avviando le opportune azioni per la redazione e attuazione del Piano Didattico Personalizzato (nota USR-ER prot. 02396 del 12.02.2018). Nel caso l'Ausl riscontri elementi di non conformità nella segnalazione rilasciata da uno specialista privato, la famiglia la riproporrà allo specialista che l'ha emessa affinché produca un documento conforme alle norme della Regione Emilia-Romagna. La scuola mantiene la validità della segnalazione in attesa del completamento dell'*iter*, che comunque non potrà avere tempi tanto dilatati da rendere incerte le valutazioni annuali dell'alunno.

Nell'anno terminale del primo ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli Esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo (Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n. 8 e nota di questo Ufficio prot.3770 del

La Scuola recepisce le prescrizioni contenute nella segnalazione di DSA (Legge 8 ottobre 2010, n.170) riguardanti le misure dispensative e compensative da adottarsi in relazione alle difficoltà del soggetto.

Identificazione precoce di un possibile Disturbo Specifico di Apprendimento

La Scuola adotta il Protocollo relativo alle attività di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura, potenzialmente predittive di possibili disturbi specifici di apprendimento. Il Protocollo prevede lo svolgimento sistematico di prove didattiche nelle prime e nelle seconde classi della scuola primaria, con lo scopo di individuare precocemente le situazioni di difficoltà di apprendimento, in modo particolare della letto-scrittura. Per gli alunni in difficoltà, la Scuola predispone attività di intensificazione e differenziazione delle modalità di insegnamento. A seguito del permanere delle difficoltà dopo gli interventi individualizzati, la Scuola può suggerire alle famiglie un accertamento clinico al fine di identificare precocemente la presenza di un possibile Disturbo Specifico di Apprendimento.

Inclusione alunni e alunne con disabilità L. 104/92

Il D.lgs. n 66/2017 ha definito nuove norme per l'inclusione degli studenti disabili. In particolare è stata prevista la redazione del profilo di funzionamento che rappresenta il documento propedeutico alla redazione del PEI e sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale (PDF). La normativa prevede che il profilo di funzionamento sia redatto dopo l'accertamento della disabilità, secondo i criteri del modello bio-psicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF).

Il documento redatto non ha carattere definitivo ma è annualmente sottoposto a riflessioni e verifiche per ulteriori eventuali modifiche e approfondimenti.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione alunni e alunne con BES presenti a.s. 2023/24:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	16
• minorati vista	0
• minorati udito	0
• psicofisici	16

• istruzione domiciliare	1 ¹ (secondo necessità)
2. Disturbi evolutivi specifici	
• DSA	16
• ADHD/DOP	2
• Borderline cognitivo	0
• Gifted	1
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	0
• Linguistico-culturale	3
• Disagio comportamentale/relazionale	2
• Altro	7
• NAI	4
Totali	51
N. PDP -DSA	16
N. PDP -BES	15
PDP totali	31
N° PEI provvisori redatti dai GLO	21(compresi alunni in uscita)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (nelle more di certificazione sanitaria)	5

¹ Alunno già conteggiato in altra dicitura.

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Educatori Coop. Quadrifoglio autorizzati Comune di Bologna/ Quartieri Porto-Saragozza e Santo Stefano	Attività individualizzate e di piccolo gruppo (in classe)	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione (alfabetizzazione CDILEI)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti e personale ATA	Partecipazione a GLI	sì ove necessario
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

	<i>Attraverso.....</i>	SI'/NO
Coinvolgimento delle famiglie	Partecipazione al GLI Gruppi Operativi	sì
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Incontri appositi, Partecipazione ai corsi di formazione Consulenze	sì

RISORSE ASSEGNATE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-23

1. Totale alunni iscritti nell'Istituzione scolastica

- a. Infanzia 40
- a. Primaria 713
- b. Secondaria di primo grado 216

2. Totale alunni 104/92 con C.I.S.

- a. Infanzia 0
- b. Primaria 13
- c. Secondaria di primo grado 6

3. Alunni in attesa di definizione del C.I.S.
- a. Infanzia 0
 - b. Primaria 0
 - c. Secondaria di primo grado 0
4. N. percorsi alternativi/individualizzati (progetti esterni ...) quanti
- a. Infanzia 0
 - b. Primaria 28
 - c. Secondaria di primo grado 13
5. N. alunni con **certificazione INPS** art 3 com. 3 consegnata alla scuola
- a. Infanzia 0
 - b. Primaria 7
 - c. Secondaria di primo grado 0
6. N. totale di ore di organico di sostegno e di deroga assegnate (OD+ deroghe I e II fase)
- a. Infanzia 0
 - i. ore di deroga 0
 - b. Primaria 224
 - i. ore di deroga 110
 - c. Secondaria di primo grado 36
 - i. ore di deroga 14
7. Numero totale di ore di personale educativo assegnato dagli EELL (PEA)
- a. Infanzia 0
 - b. Primaria 130
 - c. Secondaria di primo grado 36

Parte 2 - Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

	0	1	2	3	4
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte 3 – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'Istituto si avvale di una Figura Strumentale coadiuvata da due Referenti di Plesso che coordinano i rapporti con le ASL e le strutture di supporto dell'USP (CTS – CTI).

Come prassi consolidata, i docenti referenti dell'Istituto e dei plessi raccolgono, divulgano e si fanno promotori di tutte le iniziative proposte dal territorio e dagli enti preposti in materia di inclusione.

Tutti i docenti dell'Istituto sono compartecipi dei percorsi di didattica inclusiva.

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto, che per due anni ha partecipato alla formazione proposta dall'associazione Dislessia Amica, prevede di aderire a tale formazione anche per l'a.s. 2023-24, se riproposta.

L'Istituto è inoltre attento alle proposte di formazione offerte dal territorio ed in particolare dal CTS/ CTI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Il curriculum di Istituto è nella sua complessità attento ed orientato alla promozione dell'inclusione scolastica e molti sono i progetti riconducibili all'ambito dell'Integrazione, della Coesione e della Prevenzione del disagio giovanile. Particolare attenzione è posta:

- alla prevenzione dei fenomeni di bullismo/cyberbullismo,
- al coinvolgimento degli studenti nella conoscenza della Costituzione Italiana anche attraverso percorsi di interazione con gli organismi di governo della città, quali il Comune e il Quartiere, • alle attività pratiche in ambito naturalistico, quali orto, giardino a scuola, laboratorio del legno, il riciclaggio dei rifiuti
- alle attività sportive viste come momento importante di socializzazione e partecipazione collettiva
- alle attività di democrazia diretta, quali l'assemblea dei bambini, il giornalino scolastico • ai percorsi di passaggio tra ordini di scuola, nell'ottica di un accompagnamento guidato e condiviso.

Strategie di valutazione coerenti con pratiche inclusive

La valutazione dello/a studenti/essa con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline ed alle eventuali attività aggiuntive programmate, tenuto conto delle peculiarità dell'alunno/a con debita attenzione alla valorizzazione delle sue potenzialità.

La valutazione dello/a studente/essa appartenenti alla tipologia BES/DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

La valutazione per alunni/e stranieri non italofoni o con difficoltà linguistiche nello studio è effettuata sulla base del PSP, gli alunni verranno valutati tenendo conto del percorso individuale di apprendimento della lingua italiana.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I Docenti di Sostegno didattico, nell'espletamento del loro intervento, privilegiano le attività in piccolo gruppo, di tutoraggio e cooperative learning. Ove possibile, sentito il parere della neuropsichiatria infantile, compatibilmente con il tipo di disabilità e soprattutto in attività laboratoriali, possono essere inseriti nello stesso gruppo più alunni/e certificati/e.

Gli interventi degli Educatori, ovvero personale fornito dal Quartiere tramite accordo di programma con le cooperative agenti sul territorio, sono volti ad attività di supporto dell'attività didattica delle classi e dedicati nello specifico al singolo alunno/a a cui sono stati assegnati.

Utilizzo delle ore di compresenza nella scuola primaria dedicate ad alunni/e in difficoltà, per attività di recupero e potenziamento sia a livello individuale che per piccolo gruppo

Sportello di ascolto attivato attraverso l'utilizzo del contributo volontario delle famiglie, a disposizione di alunni/e, insegnanti e genitori.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con il CTS Bologna per aggiornamento e supporto alunni BES/DSA
Collaborazione con il CDILEI per interventi di alfabetizzazione alunni non italofoni: con assegnazione di ore di alfabetizzazione in particolare alle scuole Fontana e Cremonini.

Collaborazione con gli Educatori di Istituto assegnati ai plessi dai Quartieri Saragozza e S. Stefano Percorso di screening classi prime e seconde scuola primaria, per l'individuazione precoce dei DSA, in collaborazione con AUSL di Bologna (Prove Zero)

Sportello di ascolto AUSL per alunni con difficoltà di apprendimento classi terze scuola primaria, come continuità del progetto di screening sopra citato

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte con assiduità, come parte importante e fondamentale nel percorso di crescita e di apprendimento, nei momenti istituzionali quali le Assemblee di Classe, i Colloqui Individuali, le Interclassi.

Nell'Istituto sono presenti Comitati Genitori alle scuole primarie Cremonini e Longhena, molto attivi e propositivi nella promozione di eventi.

Ad ogni alunno/a disabile e alla sua famiglia, la scuola garantisce una positiva accoglienza nelle diverse fasi di passaggio durante il percorso scolastico e formativo, in modo da porre l'alunno/a e la sua famiglia, quanto prima e in modo consapevole, in grado di essere attivi e partecipi nel processo di sviluppo e di integrazione.

In particolare i diversi operatori assicurano il corretto passaggio delle informazioni, ove ritenuto necessario, attraverso la compilazione del "diario giornaliero" opportunamente approntato dai docenti di classe; nel pieno ascolto delle persone e delle loro esigenze; favorendo il coinvolgimento partecipato alle fasi dell'integrazione scolastica e formativa, nella prospettiva dell'autonomia di scelta e della valorizzazione del progetto di vita dell'alunno/a.

La scuola garantisce altresì la continuità educativa tra i diversi gradi dell'istruzione, nonché tra le diverse opportunità dell'obbligo formativo, in relazione al passaggio delle informazioni, all'aggiornamento della documentazione, all'orientamento educativo e alla predisposizione delle condizioni per l'accoglienza.

Il processo d'inclusione per gli/le alunni/e disabili si svolge con modalità, tempi e strumenti definiti ed elaborati nell'ambito di appositi gruppi di lavoro operanti nella scuola.

Il percorso di apprendimento è definito e sottoscritto, in accordo con i componenti del GLO, esplicitato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) e sottoposto a verifica nel corso dell'anno scolastico.

Per gli alunni BES/DSA in accordo con la famiglia ed eventuali figure professionali, viene redatto il documento PdP ovvero Piano didattico Personalizzato. Tale documento contiene le linee di indirizzo per il percorso di apprendimento più confacente alla tipologia di problematica di ogni alunno.

Parte 4 – Progetti finalizzati all'inclusione di alunni diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali

Progetti di Istituto

Progetto “Prove Zero-Pro-DSA” per scuola primaria (Ptof triennale): percorso per individuazione precoce disturbi specifici di apprendimento.

Tale percorso si articola in più fasi: individuazione degli alunni che nelle classi prime e seconde della scuola primaria presentano difficoltà significative nell'apprendimento della lettura, della scrittura, in stretta collaborazione con l'AUSL. Si somministrano prove specifiche approntate da specialisti dedicati e riconosciuti; attivazione dei percorsi di potenziamento didattico con l'obiettivo di recupero di tali difficoltà; segnalazione alla neuropsichiatria di riferimento dei soggetti che a fronte del potenziamento didattico presentano una persistenza delle difficoltà nell'acquisizione della letto-scrittura, per approfondimento diagnostico.

Progetto “Sportello d’ascolto psicologico”

Il progetto mira ad offrire agli alunni, ai docenti e alle famiglie dell’Istituto la possibilità d’incontro con una specialista psicoterapeuta per affrontare problematiche relative alle aree emotivo-relazionali dei bambini della scuola primaria e dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Il senso del progetto è di offrire uno spazio di ascolto sia alle tematiche emotive sia alle difficoltà dei bambini/ragazzi nell’affrontare l’esperienza scolastica attuale e futura. Lo sportello d’ascolto offre una consulenza e non una terapia psicologica. La consulenza potrà svilupparsi, se necessario, anche in più di un incontro. Tale spazio non ha l’obiettivo di sostituirsi alla presa in carico di situazioni di disagio più definito e conclamato. Allo sportello possono rivolgersi tutti gli studenti e i genitori che lo desiderino previa prenotazione.

Progetti singoli plessi

Scuola Primaria “Cremonini-Ongaro”

Area Benessere/stile di vita sano

Progetto “Scuola amica”

Progetto “Orto”

Progetto “MISP, massaggio reciproco”

Progetto “Torneo Seragnoli”

Progetto “Alfabetizzazione motoria alunni con BES”

Area espressivo-artistica e civica

Progetto “Io mi esprimo” laboratorio teatrale

Progetto “Musica e ascolto”

Area recupero e potenziamento didattico

Progetto “Italiano L2”

Progetto “Potenziamento”

Progetto “Compresenze”

Progetto “Doposcuola”

Progetto “PRO-DSA, Prove Zero”

Area continuità

Progetto “Ponte”

Scuola Primaria “Mario Longhena”

Area Benessere/stile di vita sano

Progetto “Attività motoria –UISP, Ass. PONTEVECCHIO, A.S.D. HOCKEY TEAM BOLOGNA, A.S.D FORTITUDO TENNIS TAVOLO, S.S.D. FELSINA, S.S.D. INSPORT”

Progetto “MISP, massaggio reciproco”

Progetto “Camminare per sentieri”

Progetto “Impariamo con lo yoga”

Progetto “Ortobello”

Area espressivo-artistica e civica

Progetto “Il teatro a scuola”

Progetto “Assemblea dei bambini”

Progetto “Il Longhenino”

Area recupero e potenziamento didattico

Progetto “Potenziamento”

Progetto “Compresenze”

Progetto “PRO-DSA, Prove Zero”

Area continuità
Progetto “Ponte”

Scuola Secondaria I grado “Lavinia Fontana”

Area Benessere/stile di vita sano
Progetto “Sportello d’ascolto e Laboratori di gestione delle emozioni”

Area recupero e potenziamento didattico
Progetto “Attività di recupero e consolidamento al fine di promuovere l’Inclusione scolastica ed evitare la dispersione degli alunni con BES”
Progetto “Supporto Italiano L2”
Progetto “Potenziamento competenze di base Lingua Inglese”
Progetto “Recupero matematica”
Progetto “Alfabetizzazione e rinforzo linguistico in orario curricolare”

Area continuità
Progetto “Ponte”

Scuola Ospedaliera I.O.R primaria e infanzia

E' stato stilato un progetto SIO-Inclusione specifico per la scuola in ospedale per l'Istituto Ortopedico Rizzoli.

Gli alunni e le alunne dell'Istituto eventualmente ospedalizzati presso lo I.O.R e alloggiati presso gli appartamenti dell'ospedale, è prevista l'elaborazione dei progetti di Istruzione Domiciliare in raccordo con le docenti di classe.

Area Benessere/stile di vita sano

- **Progetto “Mani in pasta”**
- **Progetto “Profumi del chiostro”**
- **Progetto “Cooking is love”**
- **Progetto “Orto viaggiante”**

Area espressivo artistica e civica

- **Progetto “Ceramicando: giochi d'argilla”**
- **Progetto “Supereroi”**
- **Progetto “Chitarra”**
- **Progetto “R-ComeRicreo”**
- **Progetto “Giocando si inventa”**

Area recupero e potenziamento didattico

- **Progetto “Stagioni”**
- **Progetto “Tinkering tra scienza e creatività”**
- **Progetto “Supporto Italiano L2”**
- **Progetto “Un mondo sotto la lente”**
- **Progetto “Coding”**

Area continuità

- **Progetto “Giornalino”**
- **Progetto “Ponte”**

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le scuole Longhena, Cremonini hanno la fortuna di essere ubicate nella prima collina bolognese, in un contesto ambientale particolarmente favorevole allo sviluppo di attività legate alla natura e adatto a sviluppare percorsi didattici all'aperto con aule predisposte *ad hoc*. Ciò consente soprattutto agli alunni in situazione di disagio o disabilità di vivere in un ambiente di apprendimento certamente più consono e disteso.

Nelle scuole dell'istituto sono presenti inoltre aule di informatica, attrezzate con programmi didattici adeguati agli alunni con difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Percorsi educativi specifici, co-finanziati dai genitori, dal Comune di Bologna e dalle ASL di riferimento, che coinvolgono le classi in cui sono inseriti alunni ex Legge 104 e alunni Bes/Dsa.
- Utilizzo dei fondi per il Diritto allo Studio per Sussidi didattici, educatori ed esperti forniti dal Comune di Bologna per realizzare progetti didattico-educativi a favore degli alunni certificati e/o segnalati
- Convenzione tra il Comune di Bologna, quartieri S. Stefano, Porto-Saragozza e l'Istituto Comprensivo sulle modalità operative volte al raggiungimento di specifici obiettivi formativi per una crescita inclusiva del sistema scolastico

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto pone grande attenzione ai percorsi di passaggio tra ordini di scuola, nell'ottica di un accompagnamento guidato e condiviso.

Sono infatti attivi Progetti Ponte sia tra le scuole dell'infanzia e le scuole primarie sia tra la scuola secondaria di 1° e le scuole superiori.

Nel passaggio scuola dell'infanzia e scuola primaria per gli alunni e le alunne con disabilità sono attivi percorsi di giochi cooperativi gestiti in collaborazione con le AUSL del territorio.

Percorsi di formazione e progetti programmati a.s. 2023/24:

- Conferma e rafforzamento della collaborazione con Comune, Quartieri, CTS Bologna, ASL e Associazioni per il supporto agli alunni diversamente abili, Bes e Dsa
- Prosecuzione del Percorso di screening classi prime e seconde scuola primaria, per l'individuazione precoce dei DSA, in collaborazione con AUSL di Bologna
- Sportello di ascolto AUSL per alunni con difficoltà di apprendimento classi terze scuola primaria
- Sportello di ascolto di Istituto
- Utilizzo delle ore di compresenza nella scuola primaria dedicate ad alunni in difficoltà, per attività di recupero e potenziamento sia a livello individuale che per piccolo gruppo
- Riproposizione dei progetti, già inseriti nel PTOF triennale, attivati nelle scuole dell'Istituto.
- L'Istituto si propone, con l'introduzione nella scuola primaria dell'insegnante specialista di educazione fisica, di implementare percorsi di attività motorie in quanto tali attività risultano essere particolarmente benefiche per i bambini con disabilità, non solo dal punto di vista fisico ma, soprattutto, dal punto di vista sensoriale, poiché lo stimolo vestibolare facilita l'integrazione sensoriale su tutti i piani ed ha ricadute positive anche in termini di attenzione e regolazione.

Istruzione Domiciliare

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

In base alle linee guida nazionali sulle SIO e istruzione domiciliare, emanate con D.M. 461 del 6 giugno 2019, in generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo. Quanto detto è indicativo e sarà stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione, definiti per i casi specifici e valutati nei rispettivi Consigli di classe/interclasse/ team docenti in accordo con le famiglie. Il progetto/piano personalizzato è definito nel prospetto allegato al presente documento.

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare potrà avvenire, successivamente al ricovero ospedaliero, solo in presenza di alcune gravi patologie, quali:

Patologie onco – ematologiche

Patologie croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola

Malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti

Patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

Piano prevenzione e gestione delle crisi comportamentali a scuola

Con l'espressione "crisi comportamentale" si intendono "reazioni esplosive" di aggressività verbale e fisica (verso se stessi, verso gli altri e verso gli oggetti), non volontarie e non pianificate, quindi fuori dal controllo cosciente dei ragazzi che le manifestano.

La varietà delle situazioni esistenziali e/o cliniche in cui possono trovarsi i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, che manifestano crisi comportamentali è molto ampia e non riassumibile in un unico contesto. Le crisi comportamentali denotano sempre una grande sofferenza nell'alunno/a che le emette e derivano dalla sua incapacità/impossibilità di comunicare con se stesso e con gli altri.

Le crisi comportamentali possono manifestarsi in studenti con disturbi certificati, quali i disturbi dello spettro autistico, dell'attenzione e iperattività (ADHD/DDAI), oppositivo-provocatori, della condotta; in ragazzi con disabilità intellettive importanti, o con rilevanti problemi comunicativi e linguistici. Tuttavia possono presentarsi anche in bambini o ragazzi con problematiche sociali complesse, che abbiano subito esperienze traumatiche o che siano esposti a modelli comportamentali violenti, reattivi, aggressivi.

Le crisi comportamentali provocano turbamento emotivo, spavento e senso di impotenza in coloro che ne sono coinvolti o che vi assistono e determinano rischi per la sicurezza degli alunni e del personale scolastico.

Un vasto corpus di esperienze e pubblicazioni internazionali (di cui si forniscono alcuni riferimenti negli allegati che costituiscono il Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali a scuola) dimostrano che esiste la possibilità di affrontare e attenuare tali crisi intervenendo sulla capacità di contesto attraverso la comprensione dei fattori che la innescano nell'immediato e contemporaneamente sviluppando nel bambino o nella ragazza in difficoltà le capacità mancanti di comunicazione e di reciprocità sociale, la consapevolezza delle proprie e altrui emozioni, la possibilità di positivi rapporti con gli altri, la costruzione di un senso di sé positivo e attivo. (Nota Ministeriale del 05/07/2017).

Al fine di accompagnare e sostenere i docenti nella gestione quotidiana delle classi e degli alunni sui quali gravano tali disagi, si rimanda a una specifica sezione dell'area Inclusione del sito istituzionale in via di realizzazione, ricca di strumenti operativi e link per il reperimento di materiali documentali e didattici gratuiti rinvenibili sul web, atti a supportare e a elaborare la riflessione sulla casistica di cui trattasi.

Si tratta di materiali elaborati e utilizzati dall'USR-ER nell'ambito di seminari regionali promossi negli ultimi anni sul tema in oggetto.

Il materiale fornito è focalizzato sull'azione scolastica e sull'importanza di agire in collaborazione con gli Enti territoriali, con l'ASL, con gli psicologi, i pedagogisti, gli educatori, le famiglie, le loro associazioni e con tutti coloro che possono far convergere le proprie forze intorno all'obiettivo di dare agli alunni interessati e ai loro compagni possibilità diverse per esprimersi, occasioni per essere ascoltati, accolti ed accompagnati lungo un cammino non semplice.

Nella documentazione citata vi sono tracciate le linee fondamentali del *Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali a scuola* di cui la Scuola deve dotarsi per affrontare le situazioni di crisi comportamentali in modo specifico, organizzato e competente.

Il materiale predisposto dall'Ufficio Scolastico Regione Emilia- Romagna è fruibile nella specifica sezione nel sito dell'IC19 in via di realizzazione denominata *Piano prevenzione gestione crisi comportamentali a scuola*.

Parte 5 – Protocollo di accoglienza alunni N.A.I.

PREMESSA

Questo protocollo nasce con l'intento di pianificare le azioni d'inserimento degli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri, facilitandone l'ingresso nel nostro sistema scolastico. Esso definisce prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo, educativo didattiche.

In Italia, di fronte all'emergenza del fenomeno migratorio, si è affermato il principio del coinvolgimento degli alunni italiani in un rapporto interattivo con gli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri, in funzione del reciproco arricchimento. Tale principio, introduce per la prima volta il concetto che l'educazione interculturale, anche in assenza di alunni stranieri nella classe, vada intesa come la forma migliore per prevenire e contrastare il razzismo, l'intolleranza e la formazione di stereotipi.

IL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA DELINEA PRASSI CONDIVISE DI CARATTERE:

amministrativo e burocratico (iscrizione);

comunicativo e relazionale (prima conoscenza);

educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, relazioni interculturali, alfabetizzazione in italiano come L2 rispetto alla lingua di origine);

sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

L'Istituto ha il compito di:

- progettare azioni comuni all'interno dell'Istituto relative ad accoglienza, inserimento, facilitazione per gli alunni stranieri, anche al fine di accedere a risorse e finanziamenti; • favorire l'accoglienza degli alunni nella scuola (prima relazione scuola/famiglia; proposta di assegnazione alla classe);
- attivare di corsi di italiano come Lingua seconda per i neo arrivati;
- raccordare i docenti delle classi coinvolte nell'inserimento degli alunni stranieri e il docente alfabetizzatore del laboratorio linguistico;
- programmare incontri tra i docenti per affrontare temi e problematiche relative all'accoglienza e al percorso scolastico degli alunni stranieri;
- monitorare le diverse realtà del territorio (ad esempio associazioni disponibili ed adatte ad attività extrascolastiche di alfabetizzazione o altro), utili per una maggiore inclusione scolastica;
- collaborare con le Amministrazioni e le realtà presenti sul territorio per costruire percorsi di formazione, scambio e condivisione di esperienze (per esempio Centri di Documentazione, Università, ecc.);

PROCEDURE DI ISCRIZIONE E AMMISSIONE

L'ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo d'accoglienza dell'alunno appena arrivato e della sua famiglia ed è lavoro assegnato agli **uffici di segreteria**.

La segreteria:

Accoglie le richieste d'iscrizione (chiedendo eventualmente il supporto di un mediatore linguistico culturale se verifica difficoltà linguistiche comunicative).

- Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento di Religione Cattolica.
- Raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente).
- Iscrive l'alunno nella classe prescelta dalla Commissione e ne dà comunicazione scritta a tutti i docenti del CdC e del team
- Fornisce ai genitori stranieri materiali di informazione su: calendario scolastico, organizzazione della scuola e suo regolamento.

LA PRIMA CONOSCENZA; IL COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA

La prima conoscenza si realizza attraverso un colloquio tra i docenti referenti e i genitori insieme all'alunno, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico.

In questo primo incontro verranno raccolte le informazioni sull'alunno sul suo percorso scolastico, sulla sua biografia linguistica; contestualmente verranno stabilite, almeno orientativamente le competenze linguistiche e i bisogni didattici, utilizzando i test di ingresso effettuati dalla Commissione del Polo di appartenenza, il nostro I.C. afferisce al Polo all'I.C. 8, e/o eventualmente per mezzo di ulteriori test predisposti dalla scuola, al fine di fornire al docente coordinatore/team della classe di futuro inserimento tutti i dati utili alla prima accoglienza;

PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Dopo aver preso atto dell'esito del test di ammissione effettuato dai docenti incaricati dalla scuola polo, dopo aver effettuato il colloquio con la famiglia e lo studente e dopo aver sentito il parere del Dirigente, che scioglie ogni riserva, la Commissione o un suo membro delegato, secondo le disposizioni normative del DPR 394/99 propone la sezione o la classe tenendo conto:

- dell'età anagrafica;
- del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno;
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza ;
- delle caratteristiche della classe in cui sarà inserito (numero totale di alunni, di stranieri, di NAI, di certificati e di situazioni problematiche esistenti);
- della eventuale presenza di un alunno di medesima nazionalità che possa aiutarlo nell'inserimento.

PROCEDURE DI ACCOGLIENZA E FACILITAZIONE IL CONSIGLIO DI CLASSE

L'accoglienza e l'inserimento dell'alunno straniero nella classe assegnata è compito dell'intero consiglio di classe/team, i cui docenti:

- curano l'incontro con i compagni, prestando particolare attenzione al clima relazionale; • favoriscono l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, cooperative learning, di contesto variato;
- progettano momenti specifici per rilevare le competenze in ingresso (verbali e non verbali); rilevano i bisogni specifici di apprendimento;
- individuano e programmano gli obiettivi di, le scansioni periodiche e le azioni di supporto per l'apprendimento dell'italiano L2 che per gli apprendimenti disciplinari indicati nel Piano di Studio Personalizzato del CdC/team e delle singole discipline (vedi modello allegato). Il percorso deve essere formalizzato dai docenti, dopo una prima fase di osservazione e può essere rivisto e corretto dopo gli scrutini del primo quadrimestre. Il percorso è lo strumento per aiutare gli studenti neo-inseriti a superare le iniziali difficoltà linguistiche, così come prescrive la legge.
- individuano modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- effettuano una eventuale adozione dei libri individualizzata;
- propongono una valutazione - iniziale, in itinere, finale - strettamente collegata al percorso effettivamente svolto in relazione al Piano di Studio Personalizzato

INTERVENTI DI FACILITAZIONE ATTIVATI ALL'INTERNO

DELL'ISTITUTO

Gli interventi che l'istituto può attivare sono:

- ore di alfabetizzazione fornite dal Comune di Bologna
- interventi di docenti dell'Istituto in orario curricolare o extracurricolare (ore aggiuntive a pagamento da prestarsi su gruppi misti di alunni di livello omogeneo)
- utilizzo del fondo Mof contro la dispersione scolastica
- interventi di mediatori linguistici
- interventi di esperti esterni (progetti con cooperative, associazioni, ecc.) progetti di educazione interculturale.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Una valutazione inclusiva si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale umano

all'interno di un contesto educativo condiviso.

Si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo valutativo. In particolare, nelle procedure che costituiscono i momenti di valutazione, occorre stimolare la compartecipazione fra l'insegnante, l'alunno e la sua famiglia nella definizione, per esempio, delle tipologie di prove, dei tempi di attuazione delle medesime o nella formulazione dei quesiti.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

La valutazione degli studenti appartenenti alla tipologia BES/DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

La valutazione per gli alunni stranieri non italofoeni o con difficoltà linguistiche nello studio è effettuata sulla base del PSP, gli alunni verranno valutati tenendo conto del percorso individuale di apprendimento della lingua italiana.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' ex L.104

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato ed è espressa con voto in decimi alla scuola secondaria di 1° e con giudizi descrittivi alla scuola primaria.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (INVALSI). Possono essere previste dai docenti adeguate misure compensative o dispensative, e nel caso non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti coerenti con il piano educativo individualizzato (PEI), ovvero disporre in casi di particolare eccezionalità disporre l'esonero dalla prova. La partecipazione alla prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari di classe possono prevedere, per l'esame conclusivo del primo ciclo, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti [...] ovvero l'esonero della prova (D.Lgs n. 62/2017, art. 11, comma 4). Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (art. 9 DPR 22/06/2009 n. 122, Circolare n. 48 del 31/05/2012, e D.Lgs n. 62/2017. Art. 11, c. 5).

Per gli alunni che non si presentano all'esame è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo valido per il prosieguo degli studi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA) CERTIFICATO

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) la valutazione e la verifica degli apprendimenti in corso d'anno, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni definite nel PDP, nonché degli esiti conseguiti nell'ambito dei corsi organizzati dall'Istituto per il miglioramento degli apprendimenti di tutti gli alunni in difficoltà.

Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI.

Possono essere previste dai docenti adeguate misure compensative o dispensative, e nel caso non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti coerenti con il piano didattico individualizzato.

Gli alunni di V primaria e di III della secondaria di primo grado, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Anche per gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'Esame di stato.

Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare "tempi più lunghi di quelli ordinari".

Può essere consentita, inoltre, l'"utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte".

Nel caso sia prevista "la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua

straniera”.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all’istruzione, come previsto dall’art. 45 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani” (Art. 1 comma 8 del D.Lgs n. 62/2017).

Tuttavia secondo le indicazioni dell’Ufficio Scolastico Regionale (allegato alla Nota prot. 19786 del 18/11/2011) “il citato comma va letto inserendolo nel complesso dei criteri enunciati nei commi precedenti e alla luce dell’esplicito richiamo al più volte citato DPR n. 394, che a sua volta recita: ***il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni, stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento*** (Art. 45 comma 4).

Appare dunque evidente che le valutazioni degli alunni non cittadini italiani dovrà essere effettuata con puntuale riferimento ai criteri individuati dal Collegio e in relazione al piano individualizzato che ogni Team/Consiglio di classe, unico soggetto abilitato a valutare il processo scolastico di un alunno, avrà predisposto per i singoli alunni stranieri che ne hanno bisogno. Tale personalizzazione del lavoro tanto più sarà “individualizzata” quanto più sarà recente l’inserimento in Italia del minore straniero e terrà fondamentalmente conto del suo profitto, in termini assoluti, e del suo progresso, in termini relativi, nell’uso della lingua italiana [...].

Per le materie per le quali non siano acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo studio, la valutazione potrebbe essere espressa con formule del tipo:

“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

“La valutazione espressa fa riferimento al Piano di Studio Personalizzato, in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.”

Il riferimento al piano di studio personalizzato potrà essere utilizzato anche nel formulare la valutazione di fine anno

In sede di valutazione, il C.d.C./team, in base al percorso individualizzato (P.S.P), seguendo le *Linee guida* del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, può:

adottare una valutazione “di percorso”, formulando un profilo generale sulla base della progettazione individualizzata (P.S.P.), dell’impegno personale e tenendo conto delle valutazioni conseguite nei corsi di italiano L2 e/o nelle attività svolte con altri docenti

Nel caso di alunni, inseriti dopo il mese di marzo, per i quali non è stato possibile effettuare percorsi di studio individualizzati di durata significativa, si consiglia di procedere come sopra e di subordinare l’eventuale ipotesi di bocciatura alla luce dei seguenti elementi:

- il grado di inserimento nel gruppo classe
- il livello di maturità fisica e psichica rispetto al gruppo in cui è inserito o dovrebbe essere inserito il possesso delle competenze extralinguistiche acquisite nel percorso scolastico
- i risultati del lavoro svolto con l’insegnante di italiano L2 o con eventuali docenti che hanno svolto attività con l’alunno
- la motivazione, l’impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento emerse/dimostrate.

La valutazione di fine anno

Questa valutazione è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere formulata. Se gli alunni sono iscritti a scuola solo da qualche mese si può utilizzare la formula come sopra:

“La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato.”

MODULISTICA

1. Modello P.E.I. (piano educativo individualizzato per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado) e relativi Allegati C e C1
2. Verbale GLO (gruppo operativo)
3. Modello P.D.F.(profilo dinamico funzionale)
4. Modello P.d.P. Alunni DSA (piano didattico personalizzato)
5. Modello P.d.P. Alunni BES (piano didattico personalizzato)
6. Piano di lavoro personalizzato per l'istruzione domiciliare
7. Piano didattico personalizzato per alunni non italofofoni o con necessita' di supporto linguistico per lo studio modello 1
8. Piano didattico personalizzato per alunni non italofofoni o con necessita' di supporto linguistico per lo studio modello 2
9. Griglia per la valutazione delle competenze di ingresso ed in itinere
10. Griglia d'osservazione alunno/a su base ICF
11. Modello analisi funzionale del comportamento problematico
12. Modello B - Verbale di chiamata al 118
13. Modello A - Verbale di descrizione di una crisi comportamentale
14. Gestire la classe: Check-list di automonitoraggio dell'insegnante
15. Modello D2 - Scheda AUTORIFLESSIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: BOIC87800G Codice Fiscale: 91357350379

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

e-mail: boic87800g@istruzione.it Indirizzo di Posta Certificata: boic87800g@pec.istruzione.it Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132 Scuola Primaria "Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828 Scuola Primaria "Longhena", Via Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel.051/582283 Fax 051/582428

SCUOLA PRIMARIA

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ **Plesso o sede** _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

_____ PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____

non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO'
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO'

VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO'
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO'

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

<p>Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna</p> <p>A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--

.....
.....
.....
.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione Sezione 4A/5A Va definita Va omessa Dimensione Comunicazione/Linguaggio Sezione 4B/5A Va definita Va omessa Dimensione Autonomia/ Orientamento Sezione 4C/5A Va definita Va omessa Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento Sezione 4D/5A Va definita Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
---	--

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

Revisione Data:

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

--

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....

.....

.....

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
-----------------------	--

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche	
--	--

all'ambiente di apprendimento. NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti	
---	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. (se è sempre presente non serve specificare) - se

è presente l'insegnante di sostegno Sost.

- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
9.00 - 10.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
10.00 - 11.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
11.00 - 12.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
12.00 - 13.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____

Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____

istruzione	
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione Data:

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
---------------------------	--

NOTE ESPLICATIVE

.....
.....
.....
.....
.....
.....

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6- 7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica <input type="checkbox"/> spostamenti <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza ad alunni/e privi/e della vista <input type="checkbox"/> assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito <input type="checkbox"/> assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
---	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale</p> <p>aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020 n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione: _____</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base</p> <p>e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto	

dell'alunno/a da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc _____</p> <p>_____</p>

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		

2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____ _____ _____					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica <input type="checkbox"/> spostamenti <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza ad alunni/e privi/e della vista <input type="checkbox"/> assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito <input type="checkbox"/> assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria)
--	---

	ritenuta necessaria).....
--	-----------------------------------

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>*(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ - _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
----------------	--	-------

1.		
2.		

3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: BOIC87800G Codice Fiscale: 91357350379

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

e-mail: boic87800g@istruzione.it Indirizzo di Posta Certificata: boic87800g@pec.istruzione.it Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132 Scuola Primaria "Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828 Scuola Primaria "Longhena", Via Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna
- Tel.051/582283 Fax 051/582428

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO**

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ **Plesso o sede** _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

_____ **PROGETTO INDIVIDUALE** redatto in data _____

non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO'
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO'
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO'
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO'

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
8.	
9.	
10.	
11.	

12.	
13.	
14.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

—

—

—

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione Sezione 4A/5A Va definita Va omessa Dimensione Comunicazione/Linguaggio Sezione 4B/5A Va definita Va omessa Dimensione Autonomia/ Orientamento Sezione 4C/5A Va definita Va omessa Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento Sezione 4D/5A Va definita Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. (Se il progetto individuale è stato già redatto)

b. Se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto:

indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

D . Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di

compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Revisione Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

--

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
---	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione Data:

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti Data:

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8. 2 Modalità di verifica	

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: <hr/> —	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione <hr/>
----------------------------------	--

Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

[...]

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	--

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe	
--	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse **Tabella orario settimanale**

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l' alunno/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. (se è sempre presente non serve specificare) - se

è presente l'insegnante di sostegno Sost.

- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. <input type="checkbox"/>					

	Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
9.00 - 10.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
10.00 - 11.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
11.00 - 12.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
12.00 - 13.00	Pres. <input type="checkbox"/> Sost. <input type="checkbox"/> Ass. <input type="checkbox"/>					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici.....
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe.....
Strategie per la	

prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
--	-------

Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)

[solo per alunni/e in uscita dalle classi terze]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	
.....	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI),	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6- 7]

--

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p>igienica <input type="checkbox"/></p> <p>spostamenti <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p>assistenza ad alunni/e privi/e della vista <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p>cura di sé <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
--	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>*(Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale</p> <p>_____ per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a</p>	

<p>da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p>igienica <input type="checkbox"/></p> <p>spostamenti <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p>assistenza ad alunni/e privi/e della vista <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p>cura di sé <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare))</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)..... </p>
---	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>– _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		

ALLEGATO “C” - Debito di funzionamento

Tenuto conto del Profilo di funzionamento,
si individuano le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l’alunno/a
_____ e le condizioni di contesto facilitanti, con la
segnalazione del relativo “debito di funzionamento”.

L’Istituzione scolastica e l’Ente territoriale provvederanno a rendere disponibili i relativi fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l’assistenza e ad attuare gli interventi educativo-didattici, di assistenza igienica e di base e di assistenza specialistica, nell’ambito dei *range* e dell’entità delle difficoltà indicati nella Tabella C1.

Situazione iniziale in rapporto alle “capacità” dell’alunno	DIAGNOSI ICD-9CM : _____
a. Dimensione della relazione, dell’interazione e della socializzazione: <p style="text-align: right;">Assente Lieve Media Elevata Molto elevata <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio: <p style="text-align: right;">Assente Lieve Media Elevata Molto elevata <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Assente Lieve Media Elevata Molto elevata

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Assente Lieve Media Elevata Molto elevata

SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO

1

Debito di funzionamento sulle capacità

	Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSISTENZA

Debito di funzionamento sulle capacità

COMUNICAZIONE

	Assente	Lieve	Media	Elevata	Molto elevata
Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assistenza specialistica per la comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):

Comunicazione:

• assistenza ad alunni/e privi/e della vista Tiflodidatta: _____

• assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito Interprete LIS: _____

• assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo Esperto Comunicazione aumentativa: _____ • Altro:

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
--	-------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------	---

Assistenza specialistica per l'autonomia

Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:

cura di sé

mensa

altro (*specificare*)

2

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)
--

igienica

spostamenti

mensa

altro (*specificare.....*)

Tabella Fabbisogno Risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza

SOSTEGNO EDUCATIVO E DIDATTICO

Debito di funzionamento sulle capacità

SCUOLA DELL'INFANZIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 25 ore		0-6	7 – 12	13 – 18	19 - 25

SCUOLA PRIMARIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 22 ore		0-5	6 – 11	12 – 16	17 - 22

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 18 ore		0-4	5 – 9	10 – 14	15 - 18

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
Max 18 ore		0-4	5 – 9	10 – 14	15 - 18

Debito di funzionamento sulle capacità**COMUNICAZIONE**

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
(*)					

Assistenza specialistica per la comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):

Comunicazione:

- assistenza ad alunni/e privi/e della vista Tiflodidatta: _____
- assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito Interprete LIS: _____
- assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo Esperto Comunicazione aumentativa: _____ • Altro: _____

AUTONOMIA

Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
(*)					

Assistenza specialistica per l'autonomia

Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:

cura di sé

mensa

altro (specificare)

(*) Le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione sono attribuite dagli Enti preposti, tenuto conto del principio di accomodamento ragionevole e sulla base delle richieste complessive formulate dai Dirigenti scolastici, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti nell'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis del DLgs 66/2017.

igienica □

spostamenti □

mensa □

altro □ (*specificare*.....)

VERBALE DEL GL OPERATIVO

(L. 104/92 art. 15

comma 2)

ALUNNO.....

..... CLASSE

Incontro N°.....del

ELEMENTI ACQUISITI PER L'ELABORAZIONE/VARIAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

La Programmazione Educativa sarà:

➤ Coincidente con quella della classe

➤ Differenziata per:

Obiettivi - contenuti - strategie
- contenuti - strategie

Metodologie - spazi_ altro.....

➤ La differenziazione sarà caratterizzata da:

-semplificazioni - riduzioni - sostituzioni

Attività settimanali programmate:

in

classe.....

..... in luoghi diversi dalla classe

.....

BREVE SINTESI DEGLI INTERVENTI DEI PRESENTI ALL'INCONTRO

.....
.....

.....
 ...

 ...

 ...

 ...

 ...

 ...

COMPONENTI DEL GRUPPO OPERATIVO	COGNOME E NOME	FIRMA
Dirigente Scolastico o suo delegato		
Insegnanti di classe		
Insegnante di sostegno		
Educatore		
Neuropsichiatra infantile		
Terapisti		
Genitori dell'alunno		

Data

Firma insegnanti di classe

Firma genitori

Firma Dirigente Scolastico

Codice Meccanografico: BOIC87800G Codice Fiscale: 91357350379

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

e-mail: boic87800g@istruzione.it Indirizzo di Posta Certificata: boic87800g@pec.istruzione.it Scuola

dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax

051/585828

Scuola Primaria "Longhena", Via Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644 Scuola Secondaria di I

grado "Lavinia Fontana", Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna

- Tel.051/582283 Fax 051/582428

MODELLO PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F.)

Note per la compilazione

Il Profilo Dinamico Funzionale viene redatto dai componenti del Gruppo Operativo (G.O.) sulla base della Diagnosi Funzionale, delle informazioni e osservazioni raccolte dall'AUSL, dalla famiglia e dalle osservazioni e annotazioni del personale docente.

Docenti, operatori sanitari e genitori avranno cura di redigere gli appositi documenti (qui di seguito denominati "Strumenti per la redazione del Profilo Dinamico Funzionale") entro il mese di giugno, quali documenti preliminari utili per consentire la stesura definitiva del P.D.F. da parte dei componenti del Gruppo Operativo.

Il Gruppo Operativo, sulla base delle osservazioni e delle indicazioni raccolte attraverso tali strumenti, avrà il compito di operare una sintesi che indichi quali sono le abilità, le potenzialità e le difficoltà del bambino/alunno disabile, selezionando l'area o le aree che si possono potenziare e sviluppare.

L'attività di osservazione è *continuativa* per tutto il percorso scolastico e concorre o alla prima compilazione e all'aggiornamento del P.D.F., obbligatoriamente al termine di ogni grado di studio e/o passaggio ad altra scuola, compreso il passaggio biennio/triennio della scuola secondaria di secondo grado. Al passaggio di grado scolastico, subito dopo l'ultimo aggiornamento, il P.D.F. deve essere trasmesso alla nuova scuola di iscrizione (in sede di ultimo G.O. e comunque entro giugno).

Gli aggiornamenti vanno effettuati, inoltre, ogni qualvolta vi siano cambiamenti e/o modificazioni nelle varie aree che richiedano la discussione degli aspetti di sviluppo potenziale e vanno apportati in forma di allegati al P.D.F. iniziale, al fine di consentire la chiara individuazione dell'evoluzione del profilo del bambino/alunno.

Il P.D.F. aggiornato e integrato segue l'alunno/a nel suo percorso di studio e nei diversi gradi scolastici, in modo da costituire un *unicum* che manterrà memoria di quanto fatto in previsione del percorso di vita e del passaggio alla vita adulta.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Riferimenti alla CERTIFICAZIONE per l'INTEGRAZIONE SCOLASTICA secondo l'art. 3 della legge 104/92:

Data di emissione _____ Data di rinnovo o modifica se presente _____

Referente A.S.L. _____

Diagnosi clinica (codice diagnostico ICD10 e diagnosi per esteso)

INFORMAZIONI SULL'ACCERTAMENTO DELL'HANDICAP (L. 104/92)

Sussistono le condizioni di cui **all'art. 3 comma 1** (è persona

handicapata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa tale da determinare un processo di svantaggio e di emarginazione)? Sì No

Sussistono le condizioni di cui **all'art. 3 comma 3** (qualora la minorazione singola o plurima abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età(...), la situazione assume connotazione di gravità)? Sì No

Data di eventuale rinnovo _____

INFORMAZIONI SULL'INVALIDITA' CIVILE

(da compilarsi al compimento del sedicesimo anno di età e in vista dell'inserimento lavorativo mirato Legge 68/1999)

E' stato sottoposto a visita di accertamento dell'invalidità civile dopo il compimento del sedicesimo anno di età e in vista dell'inserimento lavorativo mirato Legge 68/1999? Sì No

Ha presentato la domanda? Sì No Ha le pratiche in corso? Sì No Percepisce l'indennità

di accompagnamento? Sì No

Compilato a cura dei genitori o di chi detiene la potestà genitoriale e la tutela

Istituto: Anno scolastico:

Alunno/a (*iniziali*): Classe:

INFORMAZIONI SULLE ABITUDINI DELL'ALUNNO/A IN AMBITO

FAMILIARE 1) In quale ambiti l'alunno/a è autonomo/a nelle attività della vita quotidiana ?

Sì Parzialmente No

- Alimentazione

- Cura della persona

- Spostamenti

2) In che modo ha bisogno di essere aiutato/a ?

2

3 - per l'Alimentazione

.....

- per la Cura della persona

.....

- per gli Spostamenti

.....

- altro

.....

3) Esegue i compiti scolastici a casa?

Sì Con difficoltà No

Se ha difficoltà, ha la possibilità di essere aiutato/a ?

Sì Qualche volta No

Da un familiare

Dai compagni di scuola

Da una persona di fiducia della famiglia

Altro

(specificare):.....

4) Come trascorre il tempo libero a casa ?

Sì Qualche volta No

Guarda la TV

Usa Internet

Usa i videogiochi

Gioca da solo/a

Gioca con altri bambini/ragazzi

Aiuta nel ménage familiare

Legge libri/fumetti

Coltiva degli hobbies

Altro

(specificare):.....

5) Quali sono i suoi interessi prevalenti ?

.....
.....

6) Nel tempo extra scolastico esce di casa ? Sì No

Se Sì precisare:

Autonomamente

In compagnia di adulti

In compagnia di coetanei

Solo se accompagnato/a

Se NO, precisare perché

.....
.....

7) Frequenta:

Coetanei

Compagni di scuola

Familiari

Amici di famiglia

Gruppi organizzati

Nel caso frequenti gruppi organizzati precisare:

Centri ricreativi Scouts o

parrocchia Gruppi sportivi

(specificare lo sport:) Altro (specificare:
.....)

8) Sa organizzare autonomamente attività nel suo tempo libero?

Sì A volte No

se Sì, solitamente cosa?

.....
.....

9) Propone attività?

Sì A volte No

se Sì, specificare quali

.....
.....

10) Esprime desideri/aspirazioni particolari? Quali?

.....
.....

11) Note ed osservazioni

.....
.....
.....
.....

Nome e cognome del/i familiare/i che ha compilato il Modulo

.....
.....

Data di compilazione....., / /

Compilato a cura dei docenti del Consiglio di Classe

Istituto: Anno scolastico:

Alunno/a (*iniziali*): Classe:

Anno scolastico	Classe frequentata	Numero di ore di frequenza scolastica	Tipo di organizzazione della scuola (orario settimanale della classe)

INFORMAZIONI SU INTERVENTI DIDATTICI

- intervento insegnante di sostegno ore settimanali..... •
- supporti assistenziali ore settimanali..... •
- altri interventi.....

L'osservazione del bambino/alunno disabile, volta a raccogliere tutte le informazioni necessarie per la predisposizione del documento, concorre alla definizione delle seguenti aree funzionali che descrivono le difficoltà, le abilità e le potenzialità di sviluppo dell'allievo.

Di seguito si riportano le aree funzionali, per le quali vengono descritti:

1. le abilità dell'allievo/a in riferimento alle singole specificazioni dell'area secondo quanto emerge dalle osservazioni raccolte con l'utilizzo degli Strumenti per la redazione del P.D.F. o in sede di Gruppo Operativo;
2. il successivo potenziale di sviluppo che il bambino/alunno mostra di poter raggiungere a breve

termine, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato;

3. gli accorgimenti particolari da tenere, secondo indicazione medica, in presenza di specifiche patologie (epilessia, emofilia, gracilità ossea, ecc.)

AREA MOTORIA (Orientamento spaziale, coordinazione motoria, manualità e motricità fine, coordinazione oculo-manuale, equilibrio e postura)

AREA SENSORIALE (Funzionalità visiva, uditiva, e tattile: grado di deficit e capacità residue, funzioni di supporto, uso di ausili, strategie compensative individuali.)

AREA COGNITIVA (profilo cognitivo: capacità di attenzione, memorizzazione, organizzazione spazio temporale, associazione, analisi, sintesi, astrazione, elaborazione di informazioni e mappe concettuali, capacità di utilizzo di conoscenze acquisite in precedenza, di fare richieste, di dare conferme, di chiedere chiarimenti)

4° AREA APPRENDIMENTI (LETTURA/SCRITTURA/CALCOLO) Gioco (organizzazione del gioco manipolativo, imitativo, simbolico), grafismo (scarabocchio non significativo, disegno rappresentativo, disegno narrativo, disegno descrittivo), lettura e scrittura (di sillabe, di parole, di frasi, con presenza di errori di varia tipologia; scrittura copiata, dettata, spontanea), calcolo (contare, corrispondenza quantità numero, quattro operazioni), comprensione e interpretazione di messaggi espressi con linguaggi anche diversi da quelli codificati

AREA LINGUISTICO-COMUNICATIVA Comprensione del linguaggio orale (parole, frasi, periodi, racconti di varie complessità in diversi contesti) e l testo scritto. Produzione verbale rispetto allo sviluppo fonologico, al patrimonio lessicale, alla struttura sintattica e narrativa. Comunicazione: uso del linguaggio verbale in diverse situazioni, uso di linguaggi alternativi e/o integrativi, capacità espressive non verbali, descrizioni dei contenuti prevalenti.

AREA AFFETTIVA-RELAZIONALE (Autostima e consapevolezza di sé, rapporto con gli adulti e con i pari, tolleranza alle frustrazioni, capacità di cooperare e di assumere iniziative, motivazione ad apprendere e ad entrare in relazione con gli altri.)

AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE (Alimentazione, igiene e cura personale, controllo degli sfinteri, strumenti e ausili)

AREA DELL'AUTONOMIA SOCIALE Spostamenti finalizzati all'interno e all'esterno di ambienti noti, capacità d'uso funzionale di strumenti di autonomia sociale (telefono, denaro, mezzi di trasporti pubblici), autonomia familiare e scolastica, nei rapporti con le altre persone, nel gruppo con i compagni e con gli adulti, nello spazio e nel tempo.

Nome e cognome del/dei docente/e che hanno compilato il modulo

.....

..... Luogo e data di compilazione

.....,/...../.....

SINTESI A CURA DEL GRUPPO OPERATIVO

CAPACITA' POSSEDUTE

--

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: BOIC87800G Codice Fiscale: 91357350379

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

e-mail: boic87800g@istruzione.it Indirizzo di Posta Certificata: boic87800g@pec.istruzione.it Scuola dell'Infanzia e Primaria "L.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132 Scuola Primaria "Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828 Scuola Primaria "Longhena", Via Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel.051/582283 Fax 051/582428

Piano Didattico Personalizzato per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)*

1. Dati dell'alunno

Anno scolastico:/.....

Nome e Cognome:.....

nato/a il/...../.....

a.....

Residente a:..... in

Via..... n

Tel: e-mail.....

Classe:.....

Plesso

Il PDP viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe e concordato con la famiglia. **Diagnosi*

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da: AUSL privato

Il/...../..... dal dott. : neuropsichiatra psicologo

3. Tipologia del disturbo (dalla diagnosi)

Dislessia di grado lieve medio severo **Disgrafia** di grado lieve medio severo **Disortografia** di grado lieve medio severo **Discalculia** di grado lieve medio severo

Diagnosi e relativi Codici ICD10 riportati (dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Informazioni dalla famiglia

.....

.

.....

.

.....

.

.....

.

.....

.

.....

.

.....

.

.....

.

Interventi educativo-riabilitativi extrascolastici

Logopedia Tempi:

.....

Tutor Tempi:.....

Modalità di lavoro:

.....

Osservazioni delle abilità strumentali e informazioni utili

Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno.

Lettura:

- stentata
- lenta
- con sostituzioni (legge una parola per un'altra)
- con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

Scrittura

- lenta
- normale
- veloce
- solo in stampato maiuscolo
-

Difficoltà ortografiche:

- errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b- d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)
- errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...)

difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)

- difficoltà nel seguire la dettatura
- difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)
- difficoltà grammaticali e sintattiche problemi di lentezza nello scrivere
- problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico

Calcolo

- difficoltà nel ragionamento logico
- errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
- scarsa comprensione del testo in un problema

Proprietà linguistica

- difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)
- difficoltà o confusione nel ricordare nomi e date

Caratteristiche del processo di apprendimento

(Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno)

- lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo; • difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire • contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo); • difficoltà nell'espressione della lingua scritta. Disortografia e disgrafia.
- difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni.
- difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura).
- scarse capacità di concentrazione prolungata
- facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero.

Difficoltà nel memorizzare:

- tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali
- sequenze e procedure,
- categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere...

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

Grado di autonomia: insufficiente scarso buono ottimo

- ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- ricorre all'aiuto di un compagno
- utilizza strumenti compensativi

Punti di forza dell'alunno/a:

.....
.....
.....
.....

- 5- Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
- 6- Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
- 7- Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
- 8- Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
- 9- Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
- 10- Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
- 11- Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
- 12- Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font "senza grazie": Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
- 13- Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font "senza grazie" (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.
- 14- Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un rapporto scuola-famiglia (tutor)
- 15- Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)
- 16- Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
- 17- Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
- 18- Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
- 19- Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
- 20- Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
- 21- Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
- 22- Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
- 23- Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
- 24- Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
- 25- Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici

Altro:

.....

.

.....

.

.....

.

STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)

- 1- Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)
- 2- Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
- 3- Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
- 4- Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...)
- 5- Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
- 6- Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR
- 7- Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)
- 8- Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche
- 9- Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
- 10- Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
- 11- Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
- 12- Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
- 13- Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)
- 14- Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
- 15- Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
- 16- Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne

Altro

NB: In caso di esame di stato, gli strumenti adottati andranno indicati nel documento del 15 maggio (nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO
E REDATTO IN DATA

Insegnanti: Genitori Genitori

.....

.....

.....

.....

.....

Dirigente Scolastico

.....

.....

.....

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: BOIC87800G Codice Fiscale: 91357350379

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

e-mail: boic87800g@istruzione.it Indirizzo di Posta Certificata: boic87800g@pec.istruzione.it Scuola dell'Infanzia e Primaria "L.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132 Scuola Primaria "Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828 Scuola Primaria "Longhena", Via Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel.051/582283 Fax 051/582428

P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

PLESSO

CLASSE ANNO SCOLASTICO _

Cognome e nome allievo/a:

Luogo di nascita: Data_/_/

INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO

SERVIZIO SANITARIO PRIVATO

TEAM DOCENTI

- di recupero, di consolidamento e/o di potenziamento;
- a classi aperte;
- di gruppo e/o a coppie;
- di recupero/sostegno linguistico con operatori esterni alla scuola; ➤ di supporto nello svolgimento dei compiti in orario pomeridiano; ➤ di tutoring da parte dei compagni di classe;
- in apprendimento cooperativo
- utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative come da tabella D;
- altro

.....
.
.....
.....
.....

. Strumenti e supporti nel lavoro a casa

- testi semplificati e/o ridotti;
- schemi e mappe;
- intervento di un tutor privato;
- intervento di un familiare;
- altro

.....
.....
.....
.....
.....

Strategie metodologiche e didattiche

Gli insegnanti, per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni, opereranno ponendo particolare attenzione alle specifiche difficoltà, affinché l' alunno/a sia messo/a in condizione di raggiungere il successo formativo. A tale scopo favoriranno l'attivazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, che ritengono adeguati, riportati nella sez. D

SEZIONE D - Quadro riassuntivo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi - parametri e criteri per la verifica/valutazione (nota2)

MISURE DISPENSATIVE (nota1) (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE

D1	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D13	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D14	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D15	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D16	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D17	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D18	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D19	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D20	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici

D2 1	Altro
-----------------	-------

STRUMENTI COMPENSATIVI	
(legge 170/10 e linee guida 12/07/11) (Nota 2 e 3)	
C1	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C3	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della
	calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C4	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e
	verifiche scritte
C5	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto
	durante compiti e verifiche scritte
C6	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni per facilitare il recupero delle informazioni
C7	Utilizzo di testi semplificati
C8	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato
	sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
C9	Altro

SEZIONE E

MODALITA' DI VERIFICA

PROVE SCRITTE

Utilizzo prove standardizzate (V/F, scelta multipla, riempimento...)

- Predisposizione verifiche accessibili, brevi, strutturate, scalari;
- Facilitazione decodifica della consegna e del testo;
- Utilizzo mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi – immagini); •

Presentazione eventuale testo della verifica in formato digitale e/o stampato maiuscolo; •

Previsione lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor; •

Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte;

• Programmazione tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;

• altro.....

PROVE ORALI

• Gestione individualizzata dei tempi nelle verifiche orali;

• Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale (esperienze personali, storie, ecc) tenendo conto di eventuali difficoltà espositive;

• Stimolazione della verbalizzazione di esperienze personali anche attraverso l'attività grafica;

• Previsione verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario.

• Altro.....

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE

• Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento);

• Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato ; Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma;

• Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...);

• Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni.

La valutazione dell'alunno è sempre rapportata al percorso didattico stabilito nel PDP e ai progressi compiuti dall'alunno stesso in base alle proprie capacità.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

..... li

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

.....

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: BOIC87800G Codice Fiscale: 91357350379

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

e-mail: boic87800g@istruzione.it Indirizzo di Posta Certificata: boic87800g@pec.istruzione.it Scuola dell'Infanzia e Primaria "L.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132 Scuola Primaria "Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828 Scuola Primaria "Longhena", Via Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel.051/582283 Fax 051/582428

PIANO DI LAVORO PERSONALIZZATO PER L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO :

Cognome_Nome_(solo le iniziali)

Scuola di appartenenza:

Classe.....

L'alunno è dichiarato disabile?

SÌ NO

È supportato dal docente di sostegno

ISTRUZIONE
DOMICILIARE

Se sì, indicare numero di ore settimanali

SÌ NO SÌ NO

SEDE DI SVOLGIMENTO
ISTRUZIONE DOMICILIARE Domicilio
dell'alunno

Comune..... Prov
Sì No

DURATA DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE

DOMICILIARE Periodo riportato dal certificato medico

Dal..... al

Periodo effettivo di Istruzione domiciliare organizzato dalla scuola di appartenenza dell'alunno/studente

Dal al.....

Monte ore settimanali

Scuola Primaria.....

SSI grado

Settimane di Istruzione domiciliare circa

Monte ore totale previsto ore di istruzione domiciliare

L'alunno è
stato SÌ

ricoverato in struttura ospedaliera con sezione di scuola in ospedale: PER

ALCUNI PERIODI

Motivazioni, modalità didattiche, organizzazione e tempi di intervento

Il presente documento è redatto per delineare le caratteristiche dell'attività scolastica dello studente in oggetto a causa dell'impossibilità di frequentare con regolarità le lezioni tenute all'interno dell'Istituto scolastico.

Per questi motivi si profila per lo studente un'attività didattica prettamente legata nei tempi soprattutto, ed anche nei modi, alle opportunità e possibilità che di volta in volta si presenteranno nel corso del periodo di assenza dalla normale attività scolastica.

Il rapporto di Istruzione Domiciliare inizierà con la dimissione dall'ospedale e proseguirà fino al, salvo diverse necessità.

La distribuzione del monte ore di Istruzione Domiciliare potrà subire variazioni correlate al divenire della situazione dello studente

L'obiettivo fondante del progetto è consentire allo studente di proseguire, anche se parzialmente, il suo percorso di apprendimento e di mantenere il più possibile costante il suo rapporto con la classe. I componenti del Consiglio di classe/team docente avranno cura di:

sostenere lo studente nelle necessità che verranno evidenziate, attraverso le forme che verranno ritenute più opportune.

far pervenire il materiale necessario ai colleghi che svolgeranno lezioni domiciliari.

nel periodo o periodi di ricovero ospedaliero si raccorderà con i docenti della sezione ospedaliera..... nei tempi e nei modi che di volta in volta saranno reputati più idonei dalle varie figure di riferimento.

favorire lo scambio e il contatto con i compagni di classe

Modalità dell'Istruzione domiciliare:

1. lezione domiciliare, distribuita durante la settimana con una programmazione flessibile, in dipendenza dallo stato di salute e di eventuali ulteriori ricoveri in ospedale,
2. lezioni/comunicazioni via skype, ove disponibili dispositivi specifici
3. invio online di testi di verifiche e/o di esercitazioni.

La valutazione dello studente è totalmente subordinata alle condizioni di salute dello stesso; sarà ridotta e/o differenziata nei tempi e modi di somministrazione, compatibilmente con la situazione in atto. Consisterà comunque in un numero congruo di momenti di verifica (più facilmente di tipo sommativo) non precedentemente stabilito, sufficiente ad esprimere un giudizio esauriente.

Di seguito si definisce il Piano di Lavoro Personalizzato:

discipline individuate dal Consiglio di classe/Team docente:

.....
.
.....
.

attività previste per le discipline individuate:

.....
.....
.....
.....
.....

modalità di intervento attivate:

.....
.....
.
.....
.
.....
.
.....
..

strumentazione utilizzata:

.....
.....
..

tempi di svolgimento del percorso:

.....
.....
..

Si dichiarano disponibili per l'istruzione domiciliare i docenti:

.....
.
.....
.
.....
.

PATTO CON LA FAMIGLIA

La famiglia autorizza tutti i docenti del Consiglio di classe/Team docente ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.

Il Piano di lavoro personalizzato viene proposto alla famiglia che lo condivide apponendo la firma. Copia del Piano di Lavoro Personalizzato viene consegnata alla famiglia.

Il Referente del Progetto

.....

I genitori

.....

.....

Il dirigente scolastico

.....

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: BOIC87800G Codice Fiscale: 91357350379

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

e-mail: boic87800g@istruzione.it Indirizzo di Posta Certificata: boic87800g@pec.istruzione.it Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132 Scuola Primaria "Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828 Scuola Primaria "Longhena", Via Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel.051/582283 Fax 051/582428

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
PER ALUNNI NON ITALOFONI
O CON NECESSITA' DI SUPPORTO LINGUISTICO PER LO STUDIO
MODELLO 1**

PLESSO ANNO SCOLASTICO

CLASSE

(in riferimento al DPR n.394/99: il collegio dei docenti definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, in relazione al livello di competenza dei singoli allievi; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.)

Il Consiglio di Classe/team dei docenti tenuto conto della situazione rilevata in ingresso, propone un intervento personalizzato nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di valutazione, allo scopo di permettere all' alunno/a di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline

DATI ALUNNO/A:

- NAZIONALITA': data di nascita.....

- CORRISPONDENZA TRA ETA' ANAGRAFICA E CLASSE DI INSERIMENTO

nessun ritardo		un anno di ritardo
----------------	--	--------------------

- ANNI DI SCOLARIZZAZIONE PORTATI A COMPIMENTO NEL PAESE DI ORIGINE

LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

	OTTIM O	BUO N	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
ASCOLTO				
LETTURA				
INTERAZIONE ORA				
PRODUZIONE ORA	L			
PRODUZIONE SCRI	T			

pertanto

➤ seguirà il programma della classe

➤ non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma.

Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

CONTENUTI

.....

.....

.....

OBIETTIVI MINIMI

.....

.....

.....

COMPETENZE DISCIPLINARI: MATEMATICA

COMPETENZE/ CONOSCEN	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
1				
2				
3				
4				
5				

pertanto

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma.

Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

CONTENUTI

.....
.....
.....
.....

OBIETTIVI MINIMI

.....
.
.....
.
.....
.
.....
.

COMPETENZE DISCIPLINARI: LINGUA STRANIERA

In seguito ad una prima fase di osservazione e di verifica delle competenze specifiche di disciplina si è stabilito che l'alunno/a

	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
ASCOLTO				
LETTURA				
INTERAZIONE ORALE				
PRODUZIONE ORALE				
PRODUZIONE SCRITTA				

pertanto

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma.

Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

CONTENUTI

.....
.
.....
.
.....
.

OBIETTIVI MINIMI

.....
.....
.....
**STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE (vedi programmazione di classe) e
METODOLOGIE DI PERSONALIZZAZIONE DEL PIANO**

TIPO DI METODOLOGIA DISCIPLINE COINVOLTE
Riduzione dei programmi agli obiettivi e saperi minimi
Riduzione degli argomenti
Semplificazione delle consegne
Semplificazione di testi
Uso di supporti multimediali

VERIFICHE

Le verifiche terranno conto dello svantaggio linguistico dello studente e potranno essere semplificate

VALUTAZIONE

Sospensione temporanea della valutazione

DISCIPLINE COINVOLTE

- italiano
- storia geografia
- matematica scienze inglese
- 2^a lingua comunitaria
- tecnologia arte e immagine
- musica
- motoria

Prove ridotte di numero

- italiano
- storia geografia
- matematica scienze inglese
- 2^a lingua comunitaria

- tecnologia arte e immagine
- musica
- motoria

Prove differenziate

- italiano
- storia geografia
- matematica scienze inglese
- 2^a lingua comunitaria
- tecnologia arte e immagine
- musica
- motoria

Prove semplificate

- italiano
- storia geografia
- matematica scienze inglese
- 2^a lingua comunitaria
- tecnologia arte e immagine
- musica
- motoria

Prove svolte con maggior tempo

- italiano
- storia geografia
- matematica scienze inglese
- 2^a lingua comunitaria
- tecnologia arte e immagine
- musica
- motoria

Frequenza:

- assidua
- discontinua
- non ha frequentato

Atteggiamento:

- attivo e partecipe
- diligente
- disinteressato

Metodo di lavoro (prendere appunti, rispetto delle consegne, ordine del materiale etc.):organizzato e autonomo

ordinato ma non del tutto autonomo
necessita di sollecitazioni ed indicazioni

Risultati ottenuti rispetto alla situazione di partenza:

- soddisfacenti
- sufficienti
- scarsi

Data

Firma insegnanti di classe

.....

Firma genitori

.....

.....

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: BOIC87800G Codice Fiscale: 91357350379

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

e-mail: boic87800g@istruzione.it Indirizzo di Posta Certificata: boic87800g@pec.istruzione.it Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132 Scuola Primaria "Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828 Scuola Primaria "Longhena", Via Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel.051/582283 Fax 051/582428

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO DEL DOCENTE PER ALUNNI NON ITALOFONI O CON NECESSITA' DI SUPPORTO LINGUISTICO PER LO STUDIO
MODELLO 2**

PLESSO..... ANNO SCOLASTICO

DOCENTE.....

CLASSE

DISCIPLINA:

COGNOME E NOME DELL'ALUNNO/A:

- NAZIONALITA': - DATA DI

ARRIVO IN ITALIA E NELLA SCUOLA.....

COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

In seguito ad una prima fase di osservazione e di verifica delle competenze specifiche di disciplina si è stabilito che l'alunno/a

COMPETENZE/ CONOSCENZE	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
➤				
➤				
➤				
➤				
➤				

pertanto

seguirà il programma della classe

non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma.

Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

.....

.....

.....

OBIETTIVI MINIMI

.....

.....

.....

MODALITA' DIDATTICHE

- *Riduzione dei programmi agli obiettivi e ai saperi minimi*
- *Riduzione degli argomenti*
- *Semplificazione delle consegne*
- *Semplificazione di testi*
- *Uso dei supporti multimediali*

TIPO DI VERIFICHE

- Sospensione temporanea della valutazione
- Prove ridotte di numero
- Prove differenziate
- Prove semplificate

VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

- livello iniziale di partenza
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno
- osservazione dei progressi effettuati nell'apprendimento

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL 1° QUADRIMESTRE

A seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o ambiti disciplinari possono essere scritte formule del tipo:

a. La valutazione viene rinviata in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

Riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana.

b. La valutazione espressa si riferisce al piano di studi personalizzato, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

Utilizzare quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI FINE ANNO

Tale valutazione è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque **deve essere formulata.**

Se gli alunni sono iscritti a scuola solo da qualche mese si può utilizzare la formula come sopra:

La valutazione espressa si riferisce al piano di studi personalizzato in quanto l'alunno, arrivato in Italia

il... si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

PROVE DELL'ESAME DI LICENZA

È opportuno proporre prove *a ventaglio* o *a gradini* che individuino il livello della sufficienza e i livelli successivi; oppure si possono dare prove, in particolare per la lingua italiana, di contenuto *ampio* in modo che ogni alunno sia in grado di trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze.

Data Firma del docente

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE D'INGRESSO E IN ITINERE (da utilizzare entro il primo mese e successivamente per valutare i progressi tramite prove e/o osservazioni, anche con l'aiuto di un mediatore linguistico se necessario)

Area di osservazione	Livello di competenza (minimo 1 – massimo 3)			
	1	2	3	
LINGUA ORALE				
Riconosce e riproduce parole				
Ripete frasi affermative brevi e semplici				
Ripete frasi interrogative brevi e semplici				
Comprende ciò che gli/le dicono i compagni e gli insegnanti				
Saluta				
Usa formule per presentarsi				
Comprende e utilizza i riferimenti spaziali				
Comprende e utilizza i riferimenti temporali				
Riferisce fatti relativi alla propria esperienza				
LETTURA E COMPrensIONE				
4. Riconosce indici e segnali (maiuscolo, punteggiatura, titoli, accenti ecc...)				
5. Riconosce, legge e comprende parole				
6. Legge e comprende frasi semplici				
7. Legge e comprende brevi testi				
8. Sa rispondere a domande sul testo				
LINGUA SCRITTA				

Riconosce e copia scritte in caratteri diversi			
Scrive in stampatello			
Scrive in corsivo			
Rispetta l'organizzazione spaziale			
Usa il maiuscolo, se necessario			
Scrive parole sotto dettatura			
Scrive frasi sotto dettatura			
Usa la punteggiatura			
Scrive una didascalia per un disegno o un'immagine			
Scrive un testo semplice on situazione di comunicazione reale			
USO DELLE STRUTTURE			
Usa il presente dei verbi			
Usa il passato dei verbi			
Usa il futuro dei verbi			
Accorda soggetto e verbo			
Sa concordare le parole (articolo- nome aggettivo)			
AREA GRAFICO ESPRESSIVA			

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: BOIC87800G Codice Fiscale: 91357350379

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

e-mail: boic87800g@istruzione.it Indirizzo di Posta Certificata: boic87800g@pec.istruzione.it Scuola dell'Infanzia e Primaria "L.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132 Scuola Primaria "Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828 Scuola Primaria "Longhena", Via Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel.051/582283 Fax 051/582428

**GRIGLIA D'OSSERVAZIONE ALUNNO SU BASE ICF* (Base per
definizione obiettivi PDF e PEI)**

Legenda:

2 = L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità rilevanti o reiterate 1 = L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematicità lievi o occasionali 0 = L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematicità. Lo sviluppo della capacità descritta appare nella norma

F = L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'alunno, su cui fare leva nell'intervento.

Grigio = Area target per l'AEC

Corsivo = Item target per l'AEC

FUNZIONI E STRUTTURE CORPOREE

FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE	2	1	0	F
Focalizzazione dell'attenzione				
Mantenimento dell'attenzione				
Memoria a breve termine				
Memoria a lungo termine				
Controllo psicomotorio				
Gamma di emozioni				
Regolazione delle emozioni				
Acquisizione della dominanza				
Linguaggio verbale (comprensione)				
Linguaggio verbale (produzione)				
Percezione visiva				
Percezione uditiva				
Percezione tattile				
Percezione gustativa				
Percezione olfattiva				
Gestione del tempo				
Risoluzione dei problemi				
Immagine corporea				
Pensiero (forma e contenuto)				
Astrazione				
Metacognizione				

APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	2	1	0	F
Ha la capacità di dirigere intenzionalmente lo sguardo su cose e persone				
Guarda negli occhi l'interlocutore				
Ha la capacità di ascoltare intenzionalmente (es.: voce dell'adulto, musica)				
Ha la capacità di imparare a scrivere				
Applica la capacità di imparare a scrivere				
Ha la capacità di imparare a leggere				
Applica la capacità di imparare a leggere				
Ha la capacità di imparare a calcolare				
Applica la capacità di imparare a calcolare				
Ha la capacità di pensare				
E' in grado di ignorare rumori distraenti				
Mantiene l'attenzione sul compito				
E' in grado di imitare un gesto				
E' in grado di copiare un segno grafico				
E' in grado di fare un gioco simbolico				
COMPITI E RICHIESTE GENERALI				
E' in grado di compiere azioni semplici				
E' in grado di compiere azioni complesse				
Ha la capacità di intraprendere singoli compiti semplici				
Ha la capacità di intraprendere compiti articolati				
<i>Porta a termine compiti articolati in autonomia</i>				
E' in grado di seguire una routine				
<i>Applica la capacità di seguire una routine</i>				
<i>Sa gestire cambiamenti della routine</i>				
<i>E' in grado di partecipare alle attività di classe solo se sollecitato</i>				
<i>E' in grado di lavorare con il piccolo gruppo</i>				
<i>E' in grado di coinvolgersi in attività con il gruppo classe</i>				
<i>Ha la capacità di gestire la tensione o la frustrazione</i>				
<i>Ha la capacità di controllare il proprio comportamento</i>				
COMUNICAZIONE				
E' in grado di comprendere messaggi verbali				
E' in grado di comprendere messaggi scritti				

E' in grado di comprendere messaggi nella lingua dei segni				
E' in grado di parlare				
Applica la capacità di parlare				
E' in grado di produrre parole				
E' in grado di cantare				
Applica la capacità di cantare				
E' in grado di produrre messaggi non verbali				
Applica la capacità di produrre messaggi non verbali				
E' in grado di iniziare e tenere una conversazione con una persona				
Applica la capacità di mantenere una conversazione con una persona				
E' in grado di avviare e mantenere un dibattito con più di una persona				

Corso AEC ©Edizioni Forepsy 2014

MOBILITA', USO DELLO SPAZIO e ORIENTAMENTO TEMPORALE				
<i>E' in grado di cambiare posizione corporea di base (in piedi /seduto)</i>				
E' in grado di mantenere una posizione (es.: seduto)				
E' in grado di trasferirsi				
E' in grado di spostare oggetti				
E' in grado di camminare				
Sviluppo motricità fine della mano (es.: infilare perline, costruire puzzle, ritagliare figure, usare pennelli, etc.)				
Sviluppo motricità fine del piede				
<i>E' in grado di aprire e chiudere lo zaino, la cartella, l'astuccio</i>				
Ha la capacità di calciare				
Ha la capacità di strisciare, saltare, rotolarsi				
<i>E' in grado di spostarsi in modo autonomo negli ambienti scolastici</i>				
<i>Sa dove procurarsi, all'interno dell'aula, il materiale per svolgere un'attività</i>				
E' in grado di prendere il materiale per lavorare				
Rimette a posto il materiale dopo aver terminato un'attività				
E' in grado di definire rapporti topologici (dentro/fuori, sopra/sotto, vicino/lontano, etc.)				
E' in grado di leggere l'orologio				
Ha cognizione della durata di una frazione di tempo (es.: mezzora, un'ora, etc.)				
Sa orientarsi sul calendario indicando mese e giorno				

CURA DELLA PERSONA					
E' in grado di lavarsi e a sciugarsi le mani					
Applica la capacità di lavarsi e asciugarsi le mani					
E' in grado di prendersi cura di singole parti del corpo					
Applica la capacità di prendersi cura di singole parti del corpo					
E' in grado di manifestare bisogno di minzione e defecazione					
E' in grado di mettere, allacciare e togliere le scarpe					
<i>E' in grado di mangiare da solo</i>					
<i>E' in grado di bere da solo</i>					
<i>E' in grado di riconoscere un pericolo e badare alla propria sicurezza</i>					
INTERAZIONI INTERPERSONALI					
Ha la capacità di interazioni personali semplici					
Ha la capacità di interazioni personali complesse					
<i>Gioca con i pari</i>					
<i>Interagisce con l'adulto</i>					
Ha la capacità di entrare in interazione con gli estranei					
Ha la capacità di intrattenere relazioni familiari					
Ha la capacità di intrattenere relazioni intime					

PARTECIPAZIONE SOCIALE

	2	1	0	F
Ha la capacità di effettuare transazioni economiche semplici				
Applica la capacità di effettuare transazioni economiche semplici				
Ha la capacità di coinvolgersi in un gioco				
Applica la capacità di coinvolgersi nel gioco				
Ha la capacità di impegnarsi in attività di ricreazione e tempo libero				
Applica la capacità di impegnarsi in attività di ricreazione e tempo libero (es.: prende iniziativa)				

Corso AEC ©Edizioni Forepsy 2014

durante la ricreazione a scuola, pratica sport, scout, etc.)				
Ha la capacità di cogliere aspetti religiosi e spirituali				
Ha la capacità di cogliere aspetti di etica e diritti umani				

FATTORI CONTESTUALI

FATTORI PERSONALI	2	1	0	F
<i>Autostima</i>				
<i>Motivazione</i>				
<i>Curiosità</i>				
<i>Tendenza all'isolamento</i>				
<i>Aggressività o comportamenti incontrollati</i>				
FATTORI AMBIENTALI				
Utilizzo di tecnologie per educazione speciale (tastiere, pc, LIM)				
Utilizzo di strumenti o attrezzature per attività di ricreazione o sport (es.: sci, chitarra, etc.)				
Utilizzo di supporti per la mobilità o comunicazione (deambulazione, vista, etc.)				
Relazione con i compagni				
<i>Ha una relazione significativa con compagno/a in classe</i>				
Ha una relazione significativa con amico/a in contesto extra-scolastico				
<i>In classe ha un piccolo gruppo di compagni che svolge spontaneamente funzione di supporto</i>				
Relazione con animali domestici				
Usa servizi assistenziali o riabilitativi extrascolastici				
Relazione con gli insegnanti				
<i>Qualità della relazione con AEC</i>				
<i>Qualità della relazione con insegnante di sostegno</i>				

In sintesi:

CONDIZIONI FISICHE (funzioni corporee e strutture corporee):

.....

ATTIVITA' PERSONALI (apprendimento, applicazione conoscenze, compiti e richieste, comunicazione, mobilità, cura della persona, interazione personale):

.....

SOCIALE:.....
.....
.....
.....

FATTORI CONTESTUALI (ambientali e personali):.....

Corso AEC ©Edizioni Forepsy 2014

.....
.....
.....

PUNTI DI FORZA:

.....
..
.....

PUNTI DI DEBOLEZZA:

.....
.....
.....

*La griglia è stata realizzata utilizzando items (la maggior parte) che fanno riferimento in modo diretto ad indicatori della classificazione ICF, con l'integrazione di altri items ideati invece ad hoc.

Corso AEC ©Edizioni Forepsy 2014

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: BOIC87800G Codice Fiscale: 91357350379

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

e-mail: boic87800g@istruzione.it Indirizzo di Posta Certificata: boic87800g@pec.istruzione.it Scuola dell'Infanzia e Primaria "L.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132 Scuola Primaria "Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828 Scuola Primaria "Longhena", Via Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel.051/582283 Fax 051/582428

Analisi funzionale del comportamento problematico

Analisi funzionale del comportamento problematico			
Alunno			
Riferimento: scheda di analisi della crisi comportamentale in data			
Tipo di comportamento problematico	A antecedenti	B comportamento	C conseguenze
(indicare il comportamento problematico oggetto di osservazione).	Quali erano gli eventi immediatamente precedenti che hanno innescato il comportamento? Se si ha l'impressione che non vi sia stato nessun evento particolare che ha innescato il comportamento, indicare in quale situazione precisa è avvenuto (es. al cambio dell'ora, durante una spiegazione, ecc.). Descrivere le azioni	Descrivere precisamente cosa ha fatto l'alunno.	Descrivere cosa è successo dopo il comportamento: cosa ha fatto l'insegnante, come ha reagito l'alunno, cosa hanno fatto i compagni...

	dell'alunno, di insegnanti e compagni.		
--	---	--	--

COS'E' ACCADUTO DOPO LA CRISI	
L'alunno ha evitato qualcosa che poteva non volere fare?	
Ci potevano essere elementi di disturbo sensoriale nel contesto? (luci pulsanti, rumori, confusione, urti,..)	
L'alunno ha ottenuto qualcosa che poteva desiderare (e che magari gli era stato negato o gli era stato chiesto di posporre) ?	
C'era tensione nel contesto? Qualcuno litigava? Qualcuno è stato aggressivo nei suoi confronti?	
L'alunno ha ottenuto attenzione in un momento in cui era lasciato ad agire in autonomia? Dagli insegnanti? Dai compagni?	
L'alunno stava cercando di convincere qualcun altro a fare qualcosa e ne ha ottenuto un rifiuto?	
L'alunno si è trovato in una situazione inaspettata?	
L'alunno poteva avere una necessità fisica che non era in grado di esprimere?	
L'alunno si è trovato in una situazione nuova per lui, che non sapeva gestire?	
C'era qualche insegnante nuovo?	
L'alunno stava facendo qualcosa di molto difficile per lui?	
Ci si trovava in un momento della vita scolastica che poteva creargli ansia (compito in classe, interrogazione,...)?	
L'alunno era stato appena rimproverato per qualcosa?	
L'alunno era stato deriso o preso di mira dai compagni?	
L'alunno era stato lasciato senza indicazioni o senza impegni e non sapeva cosa fare?	
....	

Elaborazione di ipotesi sulla funzione della crisi	
Funzione di evitamento	Dire di cosa
Funzione di ottenimento	
Funzione di scarico della tensione	
Funzione di tamponamento sensoriale	
Funzione di sostituzione di capacità comunicative assenti	
Funzione di scarico di problemi emozionali	

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: BOIC87800G Codice Fiscale: 91357350379

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

e-mail: boic87800g@istruzione.it Indirizzo di Posta Certificata: boic87800g@pec.istruzione.it Scuola dell'Infanzia e Primaria "L.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132 Scuola Primaria "Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828 Scuola Primaria "Longhena", Via Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel.051/582283 Fax 051/582428

MODELLO B – VERBALE DI CHIAMATA AL 118

ISTITUZIONE SCOLASTICA:	
PLESSO SCOLASTICO:	
ALUNNO	
DATA E LUOGO DI NASCITA	
Nomi dei genitori o chi ne esercita la patria potestà	
Numeri di telefono da contattare in caso di emergenza	
Ora di chiamata al 118	
Persona che ha chiamato il 118	
Sintesi delle informazioni fornite all'operatore	
Risposta dell'operatore	
Arrivo dell'ambulanza	
Se l'alunno viene trasportato al pronto soccorso:	
chi accompagna l'alunno in ambulanza?	
Se sono i genitori il verbale finisce qui	
Se è un insegnante che ha accompagnato l'alunno, proseguire:	
A quale Pronto Soccorso si viene trasportati?	
A che ora si arriva?	
A che ora arrivano i genitori?	

A che ora l'insegnante lascia il Pronto Soccorso?	
L'alunno viene ricoverato?	SI NO
Se l'alunno non viene trasportato al Pronto Soccorso: Allegare la documentazione	
Cosa dicono i paramedici (o il medico)?	
Allegare la documentazione	

Data e firma del compilatore

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: BOIC87800G Codice Fiscale: 91357350379

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

e-mail: boic87800g@istruzione.it Indirizzo di Posta Certificata: boic87800g@pec.istruzione.it Scuola dell'Infanzia e Primaria "L.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132 Scuola Primaria "Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828 Scuola Primaria "Longhena", Via Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel.051/582283 Fax 051/582428

MODELLO A – VERBALE DI DESCRIZIONE DI UNA CRISI COMPORTAMENTALE

ISTITUZIONE SCOLASTICA:		
PLESSO SCOLASTICO:		
alunno:	data:	osservatore/osservatori

PERSONALE COINVOLTO:	
NOME	RUOLO
	Contenimento emotivo/fisico
	Contenimento ambientale
	Comunicazione al Dirigente Scolastico
	Gestione della classe
	Comunicazione (famiglia/118/servizi)

ORA DI INIZIO DELLA CRISI	
ORA DI FINE DELLA CRISI	
E' STATA CHIAMATA LA FAMIGLIA?	SI' NO
E' STATO CHIAMATO IL 118?	SI' NO
Se è stato chiamato il 118 allegare modulo di registrazione della segnalazione (vedi modello B)	

L'alunno è certificato in base alla Legge 104/92?	SI' NO	Codici ICD10 /ICD9
L'alunno assume farmaci particolari?	SI' NO	Se sì, dire quali
Se prende farmaci sono stati segnalati possibili effetti collaterali?	SI' NO	Se sì, dire quali
L'alunno soffre di particolari problemi di salute (non rientranti nella categoria precedente)?	SI' NO	Se sì, dire quali
Se ci sono particolari problemi di salute, la scuola è stata avvisata di particolari fragilità derivanti dalla patologia?	SI' NO	Se sì, dire quali
L'alunno ha segnalazioni per disturbi di apprendimento che richiedano la predisposizione di un PDP?	SI' NO	Se sì, riportare problema segnalato
L'alunno e/o la sua famiglia sono in carico ai servizi sociali?	SI' NO	Se sì, riportare problema segnalato
I servizi sociali hanno segnalato alla scuola problemi particolari riguardanti il comportamento dell'alunno?	SI' NO	Se sì, dire quali
Vi sono accordi pregressi tra scuola e: - Famiglia - Servizi sociali - Curanti - ...	SI' NO	Se sì, dire quali

Descrizione del contesto in cui è avvenuta la crisi	
Locali scolastici	Aula della propria classe/corridoio/bagno/palestra/ingresso/scale/cortile/altre aule/laboratorio di...
Attività scolastica in corso	Lezione frontale/intervallo/educazione motoria Spostamento tra ambienti/esercitazione/lavoro di gruppo Lavoro individuale/compito in classe
Mezzo di trasporto scolastico	Pullman per gita
Contesto extrascolastico ma durante attività scolastica	Visita didattica / in strada durante un spostamento con la classe / campo sportivo
Altri contesti	

Livello di intensità del comportamento				
	Basso	Medio	Alto	Altissimo
Urla				
Calcio				
Morde se stesso				

Morde gli altri				
Salta				
Strattona i compagni				
Tira pugni contro persone				
Tira pugni contro oggetti				
Si strappa i capelli				
Strappa i capelli ad altri				
Sbatte la testa contro il muro o il pavimento				
Si strappa i vestiti				
Strappa i vestiti agli altri				
Si graffia				
Graffia gli altri				
Utilizza un linguaggio volgare, lancia insulti				
Minaccia gli altri				
Distrugge oggetti				
Lancia oggetti senza mirare nessuno				
Lancia oggetti contro gli altri				
Mette le dita negli occhi ad altri				
Aggredisce sessualmente				
.....				

Analisi delle condizioni fisiche dell'alunno durante e dopo la crisi (intensità)					
	Bassissima	Bassa	Media	Alta	Altissima
Diventa rosso					
Diventa pallido					
Respira velocemente					
Sbava					
Vomita					
Trema					
Sviene					
Sanguina da ferite autoinferte o casuali					
Riporta lividi o contusioni					
.....					

Analisi dei danni fisici e dei danni ad oggetti causati dalla crisi		
Descrizione dei danni	Quantificazione	Osservazioni
Al termine della crisi l'alunno presenta lividi o ferite? Se sì, quali?		
Sono state necessarie medicazioni effettuate a scuola?		
Sono state necessarie medicazioni effettuate da personale del 118 o del Pronto Soccorso?		
L'alunno ha danni agli abiti?		
Vi sono danni ad oggetti personali dell'alunno?		
Ferite o contusioni riportate da docenti?		
Ferite o contusioni riportate da allievi?		
Ferite o contusioni riportate da altro personale scolastico o extrascolastico?		
Rottura di vetri/ sedie/tavoli/porte/armadi...		
Danni a dotazioni informatiche		
Danneggiamento di libri propri o di altri		

Descrizione di come è iniziata e di come si è conclusa la crisi

Ci sono stati segnali di agitazione o di conflitto prima che esplodesse la crisi? Se sì, descriverli.	
Nelle ore precedenti la crisi, ci sono stati segnali di aumento della tensione, dello stress, rifiuto del lavoro, contrasti con qualcuno? Se sì, descriverli.	
Se c'è stato aumento di tensione o di rabbia o manifestazioni di insofferenza o aumento di stress, sono state attuate procedure di decompressione? Se sì, dire quali e con quale esito.	
La famiglia ha segnalato aumento di tensione o crisi di rabbia o panico o altro? Se sì, riportare cosa ha comunicato la famiglia.	
Cosa stava facendo esattamente l'alunno nel momento in cui è scattata la crisi?	
Erano presenti i compagni? Se sì, cosa stavano facendo?	
Come si sono comportati i compagni durante la crisi?	
Quali e quanti adulti sono intervenuti, qual è stato il compito di ciascuno?	
Cosa è stato detto all'alunno?	
Quali indicazioni sono state date ai compagni (se erano presenti?)	
Qualcuno ha cercato di fermare fisicamente l'alunno?	
Qual è stato l'esito di questo intervento?	
...	

Data di compilazione: _____

firma: _____

La famiglia è stata verbalmente informata:
Durante la crisi
Subito dopo la crisi
Entro la fine della giornata scolastica.

La famiglia è stata contattata da: Secondo quanto definito dal piano generale, la presente scheda compilata per le parti di interesse viene:
- Allegata al registro
- Inviata al Dirigente Scolastico secondo le modalità di trasmissione previste dal Piano Generale
- Inviata alla famiglia secondo le modalità di trasmissione previste dal Piano Generale

Data _____

Nome e firma leggibile di chi ha provveduto agli adempimenti sopra riportati

GESTIRE LA CLASSE : Check-list di automonitoraggio dell'insegnante

😊 mi è chiaro e applico

😐 mi è chiaro, ma non applico

☹ non mi è chiaro

Oriento i banchi in modo che tutti possano vedere la lavagna e l'insegnante.	😊 😐 ☹
I gruppi sono posizionati in modo da non disturbarsi.	😊 😐 ☹
I membri del gruppo possono interagire facilmente: posizione delle sedie, vicinanza,	😊 😐 ☹
Utilizzo in modo coerente segnali convenuti per gestire l'attenzione, richiamare il silenzio, controllare il tono di voce, ...	😊 😐 ☹
Parlo con tono di voce basso ed espressivo.	😊 😐 ☹
Imposto una veloce ed efficace formazione dei gruppi.	😊 😐 ☹
Utilizzo modalità simultanee e responsabilizzanti anche per la distribuzione dei materiali.	😊 😐 ☹
Do le direttive verbalmente e per scritto e/o mostrando i materiali.	😊 😐 ☹
Do le direttive un po' alla volta "passo a passo" o utilizzo copioni di lavoro.	😊 😐 ☹
Più che spiegare astrattamente, mostro le istruzioni simulando l'attività.	😊 😐 ☹
Porto l'attenzione anche sui comportamenti sociali connessi, tramite dimostrazione.	😊 😐 ☹
Verifico che gli alunni abbiano compreso le istruzioni con strutture coinvolgenti: risposta corale, pollice alto/verso, spiegazione reciproca, teste numerate,	😊 😐 ☹
Do al gruppo classe le spiegazioni che interessano tutto il gruppo classe/discuto con i singoli gruppi - a bassa voce - i problemi, i dubbi, ... che interessano il singolo gruppo.	😊 😐 ☹
Strutturo l'attività in modo che siano chiari la procedura da seguire e il ruolo di ciascuno.	😊 😐 ☹
Mi muovo tra le postazioni con metodicità e osservo il lavoro dei gruppi	😊 😐 ☹

(eventualmente con l'aiuto di una check list).	
Monitoro i gruppi con feedback positivi (anche per piccoli passi) o ri-orientanti (do consigli, ma non mi sostituisco mai al gruppo)	😊 😐 😞
Richiamo l'attenzione sui gruppi che lavorano bene, esprimo alla classe il motivo per cui il gruppo ottiene attenzione (attenzione positiva).	😊 😐 😞
Controllo gli eventuali comportamenti di disturbo con il contatto oculare o la gestualità o con il contatto diretto.	😊 😐 😞
Rispondo a una domanda solo se tutto il gruppo lo richiede formalmente. Utilizzo "buoni" per la richiesta di aiuto o strategie simili.	😊 😐 😞
Sono attento/a ai tempi morti; prevedo possibili fasi integrative "facoltative".	😊 😐 😞
Verifico l'apprendimento all'interno dei gruppi.	😊 😐 😞
Al termine del lavoro attivo una breve, ma significativa fase di revisione all'interno dei gruppi.	😊 😐 😞
Al termine do feedback circa i comportamenti positivi osservati nei gruppi e nella classe; do suggerimenti per migliorare.	😊 😐 😞
Nelle varie fasi di attività passo il messaggio che lo scopo del lavorare insieme è aiutarsi e allenarsi reciprocamente affinché ciascuno possa fare il meglio possibile.	😊 😐 😞
Utilizzo "rubriche di valutazione" o altri strumenti che permettano al gruppo di comprendere i risultati attesi e di agire di conseguenza.	😊 😐 😞

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: BOIC87800G Codice Fiscale: 91357350379

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

e-mail: boic87800g@istruzione.it Indirizzo di Posta Certificata: boic87800g@pec.istruzione.it Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132 Scuola Primaria "Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828 Scuola Primaria "Longhena", Via Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644 Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel.051/582283 Fax 051/582428

MODELLO D-2 Scheda di auto-riflessione

no		
se		
Io mostro questi comportamenti, soprattutto quando sono stressato:		
comportamento	Frequenza (spesso/di rado/mai)	motivazione
o in collera facilmente		
po qualcosa		
contro qualcuno		

risco subito senza pensare		
po via		
do a pugni oggetti o rfici		
to le porte		
go via le persone		
ctono le persone		
parolacce		
to le persone		
risco me stesso		
risco con forza le persone		
o alcolici		
Le cose che “Mi fanno scattare”		
li altri non mi ascoltano		
è troppo rumore		
ono da solo		
on ottengo quello che voglio		
mi sembra che non mi scano		
mi annoio		
mi pare che gli altri ridano di		
mi sento escluso		
on riesco a fare qualcosa che tri riescono a fare		
li altri non fanno quello che		
mi sento troppo sotto sione		
mi sento tradito		
spettavo qualcosa che non ede		
qualcuno mi aggredisce almente o fisicamente		
o paura		
enso che gli altri pensano che bia paura		
mi sembra di non avere controllo su quello che accade		
cerca di impormi qualcosa		
qualcuno tocca le mie cose		
ono geloso		
I miei segnali di allarme		
ento rosso in faccia		

ago i pugni		
gno i denti		
il tono della voce		
o vicinissimo a quelli che mi no fastidio		
incio ad agitarmi e mi muovo		
piro in modo affannoso		
o		

Quello che mi calma

ermene stare per conto mio		
oltare la mia musica		
gnare		
ere		
are con gli amici		
ermene stare per conto mio		
oltare la mia musica		
gnare Fare sport		
uggere qualcosa		
ngere		

Cosa vorrei che gli adulti facessero quando entro in crisi:

oltarmi		
armi con voce bassa		
ni una pausa per stare per o mio		
armi andare a		
armi in pace		

Cosa gli adulti non dovrebbero fare quando entro in crisi:

armi contro		
rdarmi le regole		
i che sono malvagio		
ni sentire in colpa		
mi addosso		
armi		
dermi		

Cosa penso delle punizioni:

ni puniscono più mi arrabbio		
anno sentire un eroe con i pagni		
me ne importa		
li tanto non possono farmi		